

Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali

C.I.S.S. 38

Cuornè



Consorzio Intercomunale
dei Servizi Socio-assistenziali

BILANCIO SOCIALE 2010

Aprile 2011

Sommario

Presentazione	5
Processo di rendicontazione seguito	6
Struttura del documento	7
Informazioni aggiuntive	8

PARTE I. L'IDENTITÀ DELL'ENTE

La popolazione ed il territorio	9
Il sistema integrato	11
Gli attori del sistema integrato	11
Finalità e principi, modalità operativa ed obiettivi	12
I portatori di interessi	13
Strategie del sistema: il Piano di Zona 2006-2008	15

PARTE II. GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE

Come è governata la rete?	16
Gli organi del Piano di Zona	16
Gli organi del Consorzio	18
Consorzio e Comuni: suddivisione delle responsabilità	18
Le risorse umane	19
Struttura dell'organizzazione	19
Area Programmazione e Servizi Generali	20
Area Servizi alla Persona	21
Investimenti formativi e di sistema	25
Le risorse finanziarie	30
Entrate: parte descrittiva, sintesi grafica e quadro riassuntivo	30
Spese: quadro riassuntivo, sintesi grafica e andamento	
spesa sociale del Consorzio	39
Le politiche per la qualità	42
La qualità dei Servizi	42
La qualità per l'accesso alle prestazioni	42
La tecnologia ed i sistemi informativi	43
Le politiche di Comunicazione	43

PARTE III. LE POLITICHE ED I SERVIZI RESI

Adulti in difficoltà	
Portatori di interessi	46
Contesto di riferimento	46
Interventi e persone seguite	47
Progetti con finanziamenti esterni e commissioni	48
Convenzioni operative	50
Anziani	
Portatori di interessi	51
Contesto di riferimento	51
Interventi e persone seguite	52
Progetti con finanziamenti esterni	55
Convenzioni operative	56
Disabili	
Portatori di interessi	57
Contesto di riferimento	57
Interventi e persone seguite	58
Progetti con finanziamenti esterni	61
Commissioni	61
Convenzioni operative	62
Minori	
Portatori di interessi	63
Contesto di riferimento	63
Interventi e persone seguite	64
Progetti con finanziamenti esterni	65
Convenzioni operative	67

PARTE IV. IL CONSORZIO NEL TRIENNIO 2008 – 2009 - 2010

Adulti in difficoltà	
Persone seguite	68
Spese sostenute	68
Anziani	
Persone seguite	69
Spese sostenute	69
Disabili	
Persone seguite	70
Spese sostenute	70
Minori	
Persone seguite	71
Spese sostenute	71
Riepilogo	
Totale utenti/interventi nel triennio 2008 - 2010	72
Andamento dei principali servizi nel triennio	72
Totale spesa nel triennio	73
Andamento della spesa nei principali servizi nel triennio	73

APPENDICE

Nota finale	74
-------------	----

Processo di rendicontazione seguito

Il bilancio sociale è definibile come il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi.

DIRETTIVA DEL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA SULLA RENDICONTAZIONE SOCIALE NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Dal 2006 il Consorzio, attraverso il Bilancio Sociale, si è impegnato nel presentare a tutti i potenziali interessati i principali risultati raggiunti nella realizzazione delle diverse politiche e nell'erogazione di servizi ed interventi. La stesura dei documenti di rendicontazione presuppone un'analisi costantemente aggiornata del territorio e delle sue peculiarità, che ha permesso la raccolta di indicazioni rilevanti sull'evoluzione del contesto socio-economico nel quale il CISS 38 si trova ad operare.

Nel 2008 il Bilancio Sociale ha subito una ridefinizione che ha consentito una esposizione dei risultati derivante dal Processo programmatico per la definizione del Piano di Zona, rendendo così esplicito il legame tra la rendicontazione e gli impegni assunti in sede di programmazione. Per ogni area di intervento (Adulti, Anziani, Disabili e Minori) si sono esplicitate finalità, portatori di interessi e contesto di riferimento, arrivando in questo modo a delineare "in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati"¹

Così strutturato il Bilancio Sociale è in grado di leggere i risultati dei servizi sociali attraverso due dimensioni fondamentali:

- i **portatori di interessi** coinvolti, evidenziando le peculiarità delle persone seguite (adulti, anziani, disabili, minori), i soggetti che intervengono a diverso titolo (pubblici e privati, associazioni e gruppi, pubbliche amministrazioni) per dare attuazione ai servizi e agli interventi sociali sul nostro territorio;
- il **contesto di riferimento**, evidenziando la composizione della popolazione interessata nell'ambito di riferimento, rilevando bisogni emergenti, per un quadro chiaro e dettagliato delle risposte fornite alle diverse esigenze.

Attraverso questo documento è possibile comprendere:

- i principali risultati raggiunti nell'attuazione delle diverse politiche e nell'erogazione dei servizi sociali;
- alcune indicazioni rilevanti sull'evoluzione del contesto socio - economico in cui operiamo;
- le spese affrontate dal Consorzio per fronteggiare le esigenze emergenti sul territorio.

Per la redazione del presente Bilancio Sociale, forti dell'esperienza maturata negli anni precedenti, si è percorso il seguente processo:

- Costituzione del gruppo di coordinamento interno che vede coinvolti la segreteria dell'ufficio di piano, l'ufficio sistema informativo, l'ufficio economico-finanziario, lo sportello d'informazione sociale, i servizi territoriali e residenziali, i Responsabili delle Aree Programmazione e Servizi Generali e Servizi alla Persona, e che ha seguito la direzione generale della attività ed ha definito il piano di lavoro e la tempistica;
- Definizione delle tappe principali per la stesura del documento e avvio del processo di rendicontazione;

¹ D.P.C.M. 17/02/2006 sulla Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche

- Rilevazione dei dati dal sistema informativo aggiornato, analisi e confronto con i dati degli anni precedenti². I dati riguardano il contesto economico, politico e sociale in cui il Consorzio opera. I dati inerenti agli utenti seguiti dal Consorzio sono stati ricavati dal *Sistema Informativo Socio Assistenziale* con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita. I risultati monitorati attraverso il Bilancio Sociale possono essere analizzati in termini di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati), efficienza (rapporto tra impiego di risorse e risultati) ed impatto (valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati)³;
- Approvazione, in allegato al Bilancio Consuntivo, da parte del Consiglio di Amministrazione, pubblicazione, presentazione ai referenti politici (sindaci/assessori) dei Comuni consorziati e diffusione sul territorio.

Struttura del documento

Il Bilancio Sociale è articolato per aree di intervento al fine di agevolare, da parte dei lettori, la comprensione dei risultati raggiunti e degli effetti prodotti dalle varie attività realizzate. Le aree di intervento sono aggregazioni significative di attività definite dal Piano di Zona in base alla omogeneità delle politiche, dei destinatari delle azioni, degli obiettivi perseguiti e degli effetti prodotti.

Il presente documento ha la seguente struttura:

- o L'identità dell'Ente: la sezione fornisce un profilo introduttivo del Consorzio con indicazioni relative al contesto socio-demografico, principi, modalità operative ed obiettivi, un quadro dei portatori di interessi, le strategie di sistema;
- o Governance e politiche sulle risorse: gli organi di governo della rete, le risorse umane e finanziarie, le politiche per la qualità, tecnologia e sistemi informativi, politiche di comunicazione;
- o Le politiche ed i servizi resi: come nei documenti degli anni precedenti, in questa sezione si presenta la rendicontazione delle attività poste in essere dal Consorzio classificate nelle diverse aree di intervento, raccordate con quelle utilizzate per la programmazione. Per ogni area si analizzeranno i collegamenti con i documenti di programmazione, il contesto operativo, i portatori d'interessi specifici, i risultati conseguiti, gli impegni per il futuro;
- o Nella quarta parte sarà possibile confrontare i dati quantitativi relativi alle persone seguite ed alle spese sostenute dal C.I.S.S. 38 nel triennio 2008 - 2009 - 2010.

Nella versione riservata alle Amministrazioni, è stata mantenuta l'Appendice con il prospetto che da sempre presenta la rendicontazione del Consorzio a tutti i Comuni consorziati, evidenziando i dati generali sugli utenti seguiti in ogni politica. Si è rivelato, questo, uno strumento informativo utile agli Amministratori nel valutare le relazioni che intercorrono tra il proprio Comune ed il Consorzio.

² I dati demografici analizzati nel presente documento si riferiscono all'anno 2009 e verranno confrontati con le due annualità precedenti. Tale comparazione deve tenere conto che dal 1° Gennaio 2009 ha aderito al Consorzio il Comune di Castellamonte, con una popolazione di 9.996 abitanti (popolazione residente in Castellamonte il 31.12.2009).

³ Gli indicatori sono elementi informativi, qualitativi e quantitativi che consentono di rappresentare in maniera intelligibile le operazioni dell'Ente e di fornire informazioni aggiuntive su aspetti non contemplati dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati e gli effetti complessivi della gestione (*Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali, Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, 7 giugno 2007*)

Il presente documento potrà inoltre essere utilizzato per la programmazione del secondo Piano di Zona (da stendere e realizzare nel corso del triennio 2011-2013) trattandosi di un contributo integrato e partecipato da più soggetti che dovrebbe facilitare una lettura condivisa delle risorse e delle esigenze del territorio, la definizione di azioni sinergiche e l'individuazione di priorità da perseguire insieme.

Informazioni aggiuntive

I cittadini e gli utenti interessati potranno ottenere chiarimenti e maggiori informazioni rivolgendosi allo Sportello Sociale del C.I.S.S. 38. Lo Sportello Sociale è contattabile telefonicamente

al numero verde gratuito dai telefoni fissi del territorio

800 030 717

oppure al numero accessibile dai cellulari e da tutti i Comuni

0124 657904

È possibile recarsi personalmente allo Sportello che si trova al primo piano dell'ex Manifattura in via Ivrea 100 a Cuorgnè presso la sede del Consorzio

Per chi volesse è possibile contattare lo Sportello anche inviando una mail all'indirizzo:
info.ciss38@ruparpiemonte.it

Lo Sportello osserva il seguente orario:

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

Ulteriori informazioni sulle attività dell'Ente possono essere reperite tramite il sito web istituzionale

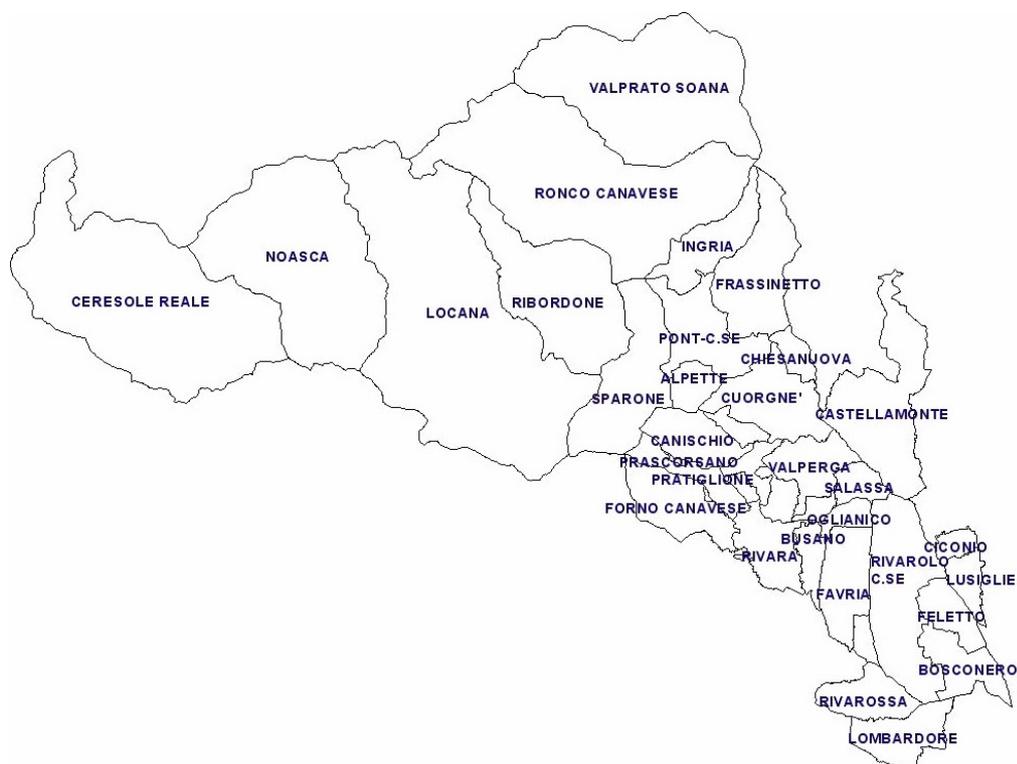
www.ciss38.it

PARTE I. L'IDENTITÀ DELL'ENTE

La popolazione ed il territorio

Gli Enti aderenti al C.I.S.S. 38 al 31 Dicembre 2010 sono: Alpette, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cuorgnè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusigliè, Noasca, Oglianico, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana.

Il territorio di competenza del C.I.S.S. 38, situato nell'area corrispondente al Canavese occidentale, ha come bacino di utenza la popolazione dei 34 Comuni rappresentati nella cartina seguente.



Fra i 34 Comuni, 24 hanno una popolazione inferiore a 2.000 abitanti e, di questi, 13 inferiore ai 500. Attualmente la popolazione è di 73.302 abitanti (*fonte dati: Istat. Elaborazioni: Provincia di Torino - Servizio solidarietà Sociale - Off. Sistema Informativo - Dati al 31 Dicembre 2009*).

La comparazione dei dati nel triennio 2007-2008-2009 deve tenere conto che dal 1° Gennaio 2009 ha aderito al Consorzio il Comune di Castellamonte, con una popolazione di 9.996 abitanti.

In due anni, quindi, il bacino territoriale del Consorzio si è ampliato provocando un incremento della popolazione pari a 9.958 unità (quasi il 16% sul totale dei residenti).

Il territorio si distribuisce su una superficie molto estesa di circa 870 km² e si caratterizza per la particolare estensione in aree di alta montagna (km² 659), e per una conseguente eccezionale dispersione territoriale. La superficie territoriale corrisponde a poco meno del 13% del territorio provinciale, mentre la popolazione residente rappresenta appena il 3,2% di quella presente in Provincia di Torino.

Ci si trova di fronte a Comuni con tipologie di disagio prettamente urbano e a territori tipicamente montani, molto spesso frazionati al loro interno da borgate isolate,

scarsamente servite da mezzi pubblici e scarse di risorse ludiche, culturali e aggregative.

La popolazione residente nell'ambito territoriale del Consorzio è in costante aumento, riflettendo (ed amplificando) quanto avviene a livello Provinciale.

	2007		2008		2009	
	CISS 38	PROVINCIA	CISS 38	PROVINCIA	CISS 38	PROVINCIA
Popolazione Residente	62.746	2.277.686	63.344	2.290.990	73.302	2.297.598
Incremento rispetto anno precedente	841	28.731	598	13.304	9.958	6.608
Incremento % rispetto anno precedente	1,36%	1,28%	0,95%	0,58%	15,72%	0,29%
Incremento nel triennio					10.556	19.912
Incremento % nel triennio					16,82%	0,87%

	2007	2008	2009
Popolazione Residente			
nascite	558	564	638
decessi	745	690	895
Saldo Naturale	-187	-126	-257
immigrati	3.280	2.987	2.816
emigrati	2.252	2.263	2.536
Saldo Migratorio	1.028	724	280

Nel triennio considerato la popolazione risulta complessivamente in crescita ma l'incremento registrato nel 2009 deve essere imputato esclusivamente all'ingresso nell'ambito territoriale del Comune di Castellamonte. Se non si considera questo, infatti, la popolazione residente sarebbe in diminuzione (63.306 nel 2009 contro 63.344 nell'anno precedente). È possibile individuare la causa di tale diminuzione in un forte calo del saldo naturale non compensato da un saldo migratorio che si rivela, invece, in eccezionale discesa.

Dal 2011 il Consorzio vedrà l'adesione di due nuovi Comuni, Bairo Canavese ed Ozegna, con un ulteriore incremento demografico pari a circa 2.060 abitanti.

Il sistema integrato

Gli attori del sistema integrato

Il CISS 38 è lo **strumento di collaborazione** degli Enti Locali associati (34 Comuni dell'Alto Canavese), dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, soggetto all'ordinamento giuridico e contabile degli Enti Locali, per la gestione di servizi sociali e l'esercizio di funzioni nell'ambito del territorio dei Comuni associati, ai sensi delle normative vigenti in materia.

Il Consorzio è costituito con il fine di **promuovere e gestire risposte ai bisogni espressi dai cittadini in difficoltà** e, in particolare, da tutti coloro che si trovano in una condizione fisica, psicologica o sociale di marginalità o a rischio: minori, disabili, anziani, soggetti svantaggiati.

Ha la funzione di fornire ascolto, consulenza, interventi e servizi ai cittadini in condizione di bisogno per problemi familiari economici, sociali, relazionali ed educativi.

Le attività istituzionali e le funzioni di supporto sono realizzate da un insieme di professionalità specifiche quali: Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Responsabili di struttura, personale amministrativo, Operatori Socio Sanitari. L'**organizzazione del lavoro** è suddivisa per aree omogenee di azione, ovvero: Adulti, Anziani, Disabili e Minori. Gli operatori sociali ed i loro uffici sono organizzati in gruppi di lavoro, con sede in comune per ciascuna area di operatività. Tale disposizione in *equipe* permette il confronto sulle situazioni in carico all'interno di un gruppo specializzato e composto da diverse professionalità: in tale sede si elaborano le risposte ai bisogni espressi dall'utente ed il relativo progetto di intervento individualizzato.

Il 30 Novembre 2006 l'Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona è stato sottoscritto dai Comuni, le Comunità montane, l'ASL, il Terzo Settore, Enti Pubblici e scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni pubbliche e le associazioni di volontariato del territorio, e dalla Provincia di Torino, per un totale di 56 soggetti. I soggetti firmatari sono **componenti attivi del sistema integrato di interventi e servizi sociali** e si impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona, conferendo risorse proprie.

Si è in questo modo realizzata la **programmazione partecipata**, processo che consente ai Comuni di sperimentare forme significative di partecipazione, soprattutto nella fase di progettazione degli interventi.

Il 15 dicembre 2009 la Delibera dell'Assemblea Consortile n. 35 ha dato avvio al **processo di costruzione del secondo Piano di zona**, deliberando il recepimento delle Linee Guida Regionali.

Il 19 Marzo 2010 si è svolta l'Assemblea Plenaria per la presentazione del percorso e la raccolta delle adesioni ai Tavoli Tematici. Sono state raccolte 65 adesioni da parte di Enti ed Associazioni del Territorio. Si è avviato così il secondo triennio di programmazione partecipata.

Il Piano di Zona rappresenta dunque lo strumento cardine per la condivisione di obiettivi e responsabilità tra gli attori della Rete.

Il Bilancio Sociale supporterà questi soggetti nella valutazione condivisa dei risultati conseguiti.

Finalità e principi, modalità operativa ed obiettivi

Il Consorzio si propone di assicurare l'esercizio delle funzioni sociali e socio assistenziali nell'ambito del territorio dei Comuni associati uniformando la propria attività ai seguenti **principi**:

- rispetto della *dignità* della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta;
- riconoscimento della *centralità della persona* quale prima destinataria degli interventi e dei servizi e del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi e i servizi medesimi;
- *sussidiarietà verticale ed orizzontale*, mirate a riconoscere ed agevolare nella gestione ed offerta dei servizi, il ruolo dei soggetti.

Come specificato nell'articolo 4 dello Statuto, il Consorzio uniforma la propria attività alle seguenti **modalità operative**:

- differenziazione degli interventi e dei servizi per garantire la *pluralità di offerta* e il diritto di scelta da parte degli interessati;
- facilitazione della *conoscenza da parte dei cittadini dei servizi* offerti, delle modalità di accesso ed erogazione, di eventuali costi e tempi;
- *coordinamento ed integrazione* con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile, con le politiche attive della formazione, del lavoro, delle politiche migratorie, della casa, della sicurezza sociale e degli altri servizi sociali del territorio;
- *sviluppo della domiciliarità*, attraverso interventi e servizi mirati al mantenimento, all'inserimento ed al reinserimento della persona nel contesto familiare, sociale, scolastico e lavorativo, con l'obiettivo di ridurre, ove possibile, gli interventi di natura residenziale;
- *predisposizione*, a seguito dell'analisi e della valutazione del bisogno, di *progetti individualizzati*, concordati con la persona singola o con la famiglia, che definiscano la natura del bisogno stesso, gli obiettivi e le modalità dell'intervento, il costo, la durata e gli strumenti di verifica;
- *gestione ed erogazione delle prestazioni secondo requisiti di qualità predefiniti*, fatta comunque salva la titolarità della presa in carico degli utenti in capo all'ente istituzionale gestore del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- *verifica degli interventi* attraverso un controllo destinato a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati;
- *concorso degli utenti al costo* dei servizi;
- misure di *prevenzione* delle possibili situazioni di disagio sociale anche attraverso esperienze progettuali innovative.

Le risposte fornite dal Consorzio in maniera omogenea sull'intero territorio di competenza, sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- contrasto della povertà;
- mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- sostegno e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;
- tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione dei soggetti disabili;
- superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi.

I portatori di interessi

Il Consorzio C.I.S.S. 38, pur essendo delegato dai 34 Comuni nella gestione dei servizi socio-assistenziali, organizza i propri servizi ed interventi e rende conto del proprio operato integrando la propria attività con quella dei Comuni e degli altri soggetti attivi nel settore. In questo modo viene costantemente ampliata e rafforzata la rete dei servizi sociali nel nostro ambito territoriale.

Tale rete è costituita da tutti quegli interlocutori che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nell'esercizio delle attività sul territorio, ovvero **quei soggetti che hanno un interesse nell'attività dell'organizzazione e che influenzano o sono influenzati dalle sue decisioni** (portatori di interessi).

I soggetti interessati possono essere interni o esterni.

Il rendere conto dell'azione amministrativa e gestionale non significa semplicemente giustificare formalmente le decisioni e le risorse utilizzate, ma anche e soprattutto dimostrare l'efficacia delle azioni intraprese, il grado di miglioramento dei servizi e i benefici in generale prodotti.

Il nostro Bilancio Sociale è rivolto a tutti i soggetti ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio. La tabella nella pagina seguente presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio: adulti, anziani, minori, disabili. Alcune categorie entrano in gioco in tutti gli ambiti, altre in modo più selettivo.

Il Bilancio Sociale quindi contribuisce a fornire e diffondere una rendicontazione in grado di favorire il dialogo con tutti i soggetti portatori di interessi.

Categorie generali	Categorie specifiche	Adulti	Anziani	Disabili	Minori
Utenti dei servizi	Adulti				
	Anziani				
	Disabili				
	Famiglia e minori				
Comuni e Comunità montane	Tutti i Comuni e le Comunità Montane				
Associazioni e volontariato	Associazioni di volontariato e singoli volontari				
	Famiglie affidatarie				
Terzo settore e soggetti privati	Ipab				
	Onlus				
	Enti morali				
	Cooperative sociali di tipo A				
	Cooperative sociali di tipo B				
	Parrocchie				
	Sindacati				
	Associazioni sportive				
Azienda sanitaria locale	A.S.L. TO 4				
Provincia	Provincia di Torino				
Regione	Regione Piemonte				
Stato ed altri enti pubblici	Prefettura e questura				
	Forze dell'ordine				
	Carcere				
	Stato ed altri enti pubblici				
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
Istituti scolastici	Istituti scolastici presenti sul territorio				
Sistema bancario ed altri interlocutori	Fondazioni bancarie				
	Sistema bancario				
	Altri finanziatori				
Consorzio	Consorzio				

Strategie del sistema: il Piano di Zona

Il 5 ottobre 2009, con DGR n. 28-12295 la Regione Piemonte approva le Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona per il triennio 2010 - 2012.

Per il Consorzio C.I.S.S. 38 il processo programmatico per la costruzione del Piano di Zona 2010-2012 ha avuto inizio il 15 dicembre 2009.

Il 24.2.2010 il Tavolo Politico Istituzionale assume un Atto di indirizzo che definisce:

- gli oggetti della programmazione;
- i soggetti ai quali garantire la partecipazione nel processo programmatico locale e la definizione delle modalità del loro coinvolgimento;
- i componenti dell'Ufficio di Piano.

Vengono costituiti 4 Tavoli tematici di Area: Adulti, Anziani, Disabili, Minori

La plenaria per la presentazione del percorso e la raccolta delle adesioni ai Tavoli Tematici ha luogo il 19 Marzo 2010: nel corso dell'incontro vengono raccolte 65 adesioni da parte di Enti ed Associazioni del Territorio.

Tra Aprile e Giugno 2010 ogni Tavolo Tematico si riunisce 6 volte al fine di individuare i bisogni emergenti in ogni area tematica e gli obiettivi ad esse correlati, rilevando vincoli ed opportunità legati alla realizzazione degli obiettivi.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-624 del 20/09/2010 sancisce la proroga del termine della predisposizione dei Piani di Zona e la modifica del triennio di validità, il quale diverrà 2011-2013.

Con una nuova assemblea plenaria tutti gli attori partecipanti ai quattro Tavoli Tematici vengono informati dei nuovi termini d'azione: viene presentata una breve sintesi dei lavori svolti da ogni Tavolo e si programmano le prossime attività, che prevedono la compilazione delle schede progettuali, l'approvazione definitiva degli obiettivi da parte del Tavolo Politico Istituzionale, la stesura del documento di piano e la sottoscrizione dell'accordo di programma entro l'estate 2011.

PARTE II. GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE

Come è governata la rete?

Gli organi del Piano di Zona

Per garantire la corretta definizione delle politiche, la partecipazione attiva di tutte le forze sociali e l'attuazione degli obiettivi del Piano di Zona, la rete dei servizi sociali si è dotata di diversi organi che, con funzioni e responsabilità specifiche, ne garantiscono il coordinamento.

ORGANO	COMPOSIZIONE	COMPETENZE
TAVOLO POLITICO ISTITUZIONALE	<p>Presieduto dal Presidente del Consorzio.</p> <p>Composto da una rappresentanza dei Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale, delegati del Presidente della Provincia di Torino, il Direttore del distretto 6 dell'ASL TO4 in rappresentanza del Direttore Generale dell'ASL TO4.</p>	<p>Letture del quadro sociale dell'ambito territoriale di riferimento; individuazione delle priorità locali e degli obiettivi di Piano; ricognizione delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi del Piano; scelta delle forme di coinvolgimento degli altri soggetti partecipanti alla formulazione e realizzazione del Piano di Zona; costituzione dell'Ufficio di Piano ed individuazione dei componenti.</p> <p>Dopo la stesura del documento finale da parte dell'Ufficio di Piano: ratifica del documento apportando eventuali modifiche; trasmissione del documento finale all'Assemblea dei sindaci.</p>
UFFICIO DI PIANO	<p>All'ufficio di piano del C.I.S.S. 38 partecipano: il referente e responsabile del processo programmatico, tre funzionari dei Comuni del territorio, tecnici del C.I.S.S. 38, il Direttore del Distretto 6 A.S.L. TO4 e una rappresentanza della Provincia di Torino</p>	<p>Coordinamento e gestione del Piano per le azioni a responsabilità congiunta ASL – Consorzio; attivazione dei tavoli tematici necessari per la progettazione degli interventi da inserire nel Piano di Zona, coordinamento del lavoro dei tavoli tematici al fine di mantenere la coerenza tra gli obiettivi indicati dal tavolo politico istituzionale e gli interventi progettati.</p> <p>Dopo la redazione dei documenti dei Tavoli Tematici: individuazione degli enti e dei soggetti interessati, acquisendo un consenso di massima; stesura finale del documento di Piano con la declinazione delle proposte rispetto agli obiettivi; quantificazione delle risorse necessarie e ripartizione tra i soggetti interessati; indicazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione da utilizzare nella fase di realizzazione del Piano di Zona.</p>

ORGANO	COMPOSIZIONE	COMPETENZE
TAVOLI TEMATICI	Ogni tavolo è composto da soggetti rappresentativi e competenti sulla politica affrontata	Sono la sede in cui si attua la programmazione partecipata e l'elaborazione progettuale
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	È individuato dal Presidente del Consorzio	Indire la conferenza dei Servizi; individuare i partecipanti necessari; acquisire le deliberazioni di espressione di consenso e di impegno finanziario dei vari soggetti nelle forme previste dalla rispettiva natura giuridica degli stessi; acquisire le deliberazioni di impegno dei Comuni per le funzioni non delegate all'Ente Gestore; procedere all'avvio del procedimento sul BUR; redigere la bozza finale dell'accordo di programma di cui al verbale della conferenza; curare la pubblicazione sul BUR del provvedimento con il quale è stato approvato l'accordo e, per estratto, dell'accordo di programma medesimo, nonché la pubblicazione integrale sul sito internet istituzionale

Gli organi del Consorzio

Il Consorzio C.I.S.S. 38 è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito con l'intento realizzare la gestione associata, per conto dei Comuni aderenti, dei servizi del sistema integrato locale di interventi e servizi sociali, così come previsto dalla Legge Nazionale n. 328 del 2000 e dalla Legge Regionale n. 1 del 2004.

Il Consorzio quindi è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo.

Gli organi del Consorzio sono:

ORGANO	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
ASSEMBLEA	È composta dai rappresentanti degli enti consorziati nelle persone del sindaco o di un suo delegato	È l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Consorzio
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	È eletto dall'assemblea ed è composto da tre componenti, compresi il Presidente ed il vice presidente, esterni all'assemblea	Compie tutti gli atti di amministrazione ed i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa del Consorzio
PRESIDENTE	Il presidente del consiglio di amministrazione è il presidente del Consorzio e rappresenta l'Ente	Ha funzioni di raccordo fra assemblea e consiglio di amministrazione e coordina l'attività di indirizzo espressa dall'assemblea consortile con quella di governo e di amministrazione del consiglio, ed assicura l'unità delle attività del Consorzio
DIRETTORE	È nominato dal Consiglio di Amministrazione	Si occupa della gestione dell'attività del Consorzio. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'assemblea e dal consiglio di amministrazione secondo principi di efficacia ed efficienza

Consorzio e Comuni: suddivisione delle responsabilità

Il Consorzio è stato delegato dai Comuni consorziati a gestire in forma associata i servizi sociali sul territorio, mentre i Comuni mantengono il presidio diretto su alcune aree di intervento specifiche.

In questo modo si possono individuare gli ambiti su cui sfruttare delle sinergie tra gli Enti (Comuni e Consorzio), oppure quelli nei quali si può ottimizzare l'impiego delle risorse evitando duplicazioni.

Uno degli elementi informativi più significativi del Bilancio Sociale è dato dalla possibilità di avere un quadro complessivo dell'offerta di servizi sociali sul territorio, da parte del Consorzio e dei Comuni.

Le risorse umane

La qualità di un'organizzazione è legata in modo indissolubile alla qualità professionale delle persone che vi lavorano. Nei servizi alla persona, in particolare, buona parte della qualità percepita da chi vi si rivolge dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale. Questo permette di seguire le modalità operative indicate dallo Statuto del Consorzio che indirizzano ad un adeguamento dell'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona.

Per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità formativa delle persone e dell'ambiente in cui lavorano.

Questa sezione del Bilancio Sociale cerca di rendere visibili alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio: categorie professionali, composizione ed analisi di genere, formazione ed aggiornamento.

Struttura dell'organizzazione

Valutato il **Piano di Zona** anche **come opportunità organizzativa interna**, il Consorzio ha scelto di coinvolgere e responsabilizzare nella gestione dei processi *tutti* gli operatori sociali di base (assistenti sociali, educatori professionali e responsabili di struttura) sia come partecipanti e conduttori dei Tavoli tematici di Area sia come diretti produttori dei documenti che hanno concorso, nel primo triennio, alla stesura finale. L'obiettivo era avviare nell'ambito dei processi una riconfigurazione del complesso della struttura operativa, ancora in parte caratterizzata da elementi di autoreferenzialità interna e schemi di prestazione "residuali", oltre che ricercare l'attivazione nel sistema di *welfare* comunitario degli *altri attori*, nella convinzione della necessità di una ridefinizione delle culture e delle pratiche professionali per produrre un effettivo cambiamento. Quale leva a sostegno dell'obiettivo è stata legata una programmazione triennale delle risorse del Fondo produttività, su "Riorganizzazione processi organizzativi a valenza interna ed esterna in attuazione della L.R. 1/2004", con obiettivi coerenti anche per la struttura amministrativa dell'ente.

Il processo di definizione del Piano ha visto un notevole incremento delle relazioni di rete, ed un accrescimento della professionalità di una buona parte degli operatori, con il raggiungimento degli obiettivi programmati.

In seguito all'approvazione del documento del Piano di Zona 2006-2009 per ciò che concerne priorità ed obiettivi strategici, sono stati avviati significativi cambiamenti organizzativi all'interno del Consorzio con il fine di raggiungere gli obiettivi di programmazione sociale evitando la sovrapposizione di competenze (vd LR 1/2004). Abbandonata la logica della competenza territoriale, si è optato per una suddivisione dell'organizzazione del lavoro per aree omogenee di azione, in linea con quelle individuate dai tavoli tematici, ovvero: Adulti, Anziani, Disabili e Minori.

Tale revisione ha condotto ad una diversa organizzazione degli operatori sociali e dei loro uffici, aggregandone la presenza in gruppi di lavoro, con sede in comune per ciascuna area di operatività. Il metodo di lavoro è passato da un'impostazione "individuale", ad una in cui ogni operatore lavora in *equipe*, nella quale i casi sono discussi in un gruppo specializzato e composto da diverse professionalità, ed in tale sede si elaborano le risposte ai bisogni espressi dall'utente ed il relativo progetto di intervento individualizzato.

Nel corso del 2009 e del 2010 tale organizzazione per aree tematiche è andata consolidandosi.

AREA PROGRAMMAZIONE E SERVIZI GENERALI

Il personale afferente a quest'area si occupa delle seguenti attività:

- gestione amministrativa delle risorse umane
- attività amministrative e contabili connesse al bilancio
- attività amministrative e contabili connesse all'utilizzo delle risorse strumentali e tecnologiche – ufficio tecnico economato e gare
- gestione attività amministrative di supporto agli Organi ed alla struttura consortile
- gestione sistema informativo
- attività di comunicazione e rendicontazione sociale
- attività di pianificazione zonale, programmazione e comunicazione
- attività connesse alla formazione del personale

Operatori al 31 Dicembre 2010:

N. DIPENDENTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
1	D3	Funzionario (Responsabile di Area)
1	D	Assistente Sociale (Sportello Sociale)
8	C	Istruttore Amministrativo
1	B3	Collaboratore Amministrativo
1	B	Esecutore Tecnico
1	B	Esecutore Applicato

Alcuni indicatori di sintesi:

	2006	2007	2008	2009	2010
N. ATTI PROTOCOLLATI*	6.074	7.140	9.669	11.629	11.994
N. DELIBERAZIONI ASSEMBLEA	27	24	28	36	24
N. DELIBERAZIONI C D A	52	46	65	67	72

* Gli atti protocollati sono un indicatore dell'attività complessiva dell'organizzazione in quanto nell'ordinamento della pubblica amministrazione. L'insieme delle attività e comunicazioni assumono la caratteristica di atti amministrativi con l'obbligo di registrazione e classificazione attraverso lo strumento del protocollo.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Al 31 Dicembre 2010 fanno parte del servizio sociale territoriale i seguenti operatori:

N. DIPENDENTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA' OPERATIVA
1	D3	Funzionario	Responsabile di Area
4	D	Assistente Sociale	Area Adulti
1	D	Educatore Professionale	
4 (di cui 1 part-time)	D	Assistente Sociale	Area Anziani
3	D	Assistente Sociale	Area Disabili
2	D	Educatore Professionale	
4	D	Assistente Sociale	Area Minori
1	D	Educatore Professionale	Sviluppo di comunità
1	C	Istruttore Amministrativo	Ufficio Tutele
1 (part-time)	C	Istruttore Amministrativo	Sportello Unico socio-sanitario

Nelle strutture residenziali e semiresidenziali operano diverse professionalità distribuite come descritto nella tabella seguente:

N. DIPENDENTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	STRUTTURA
1	D	Istruttore Direttivo (Responsabile di struttura)	RSA
1	D	Istruttore Direttivo	RSA
1	C	Istruttore Amministrativo (Responsabile di struttura)	RAA / RAB
4	B3	Operatore Socio Sanitario	RAA
2	B	Operatore Socio Sanitario	RAA
1	B	Esecutore Tecnico	RAA
2	B3	Operatore Socio Sanitario	RAB
5 (di cui 1 part-time)	B	Operatore Socio Sanitario	RAB
14 (di cui 4 part-time)	B3	Operatore Socio Sanitario	RSA
12 (di cui 1 part-time)	B	Operatore Socio Sanitario	RSA
4	B	Esecutore Tecnico	RSA
1	B	Esecutore Applicato	RSA

N. DIPENDENTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	STRUTTURA
1	B3	Operatore Socio Sanitario	-comando Ente esterno-

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI CISS 38 PER CATEGORIA E GENERE

2010					
CATEGORIA PROFESSIONALE	N. DIPENDENTI	DI CUI UOMINI	DI CUI DONNE	% UOMINI	% DONNE
D3	2	1	1	50%	50%
D	19	3	16	16%	84%
D (contr. form. lavoro)	3	/	3	0%	100%
C	11	1	10	11%	89%
B3	22	/	22	0%	100%
B	27	3	24	11%	89%
TOTALE	84	8	76	10%	90%

Il personale del C.I.S.S. 38 suddiviso per categoria professionale nel triennio:

Categoria Professionale	2008	2009	2010
D3	2	2	2
D	20	17	19
D (contratto formazione-lavoro)	4	3	3
C	9	10	11
C (contratto formazione-lavoro)	1	0	0
B3	21	22	22
B	26	26	27
Totale	83	80	84

Nel triennio 2008-2009-2010 si evidenzia una struttura consolidata e soggetta a poche variazioni, nonostante il contesto, invece, abbia subito notevoli modificazioni: l'emergere di nuovi e sempre più pressanti bisogni nei cittadini, l'ingresso di un nuovo Comune nell'ambito territoriale del Consorzio. Affrontare nuove esigenze con forze invariate indica un sistema efficiente capace di riorganizzarsi lavorando in modalità integrata ed ottimizzando le energie.

TIROCINI FORMATIVI e STAGES

Nell'anno 2010 n. 5 persone iscritte al corso di Laurea in Servizio Sociale hanno svolto presso il C.I.S.S. 38 un tirocinio universitario della durata di 16 e 18 settimane, mentre n. 1 persona Laureata in Servizio Sociale ha svolto presso il Consorzio un tirocinio volontario presso le Aree tematiche Adulti e Minori.

PERSONALE ESTERNO E COLLABORAZIONI AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Si descrivono qui i lavoratori che collaborano alla realizzazione di servizi istituzionali con rapporti di convenzione con il Terzo Settore e altre imprese.

Lavoratori indiretti: nell'arco dell'anno 2010, in servizi gestiti in regime di affidamento esterno o di collaborazione, hanno operato complessivamente **n. 95** operatori:

La **Cooperativa "Allegro con Moto"** ha svolto il servizio di Assistenza Domiciliare avvalendosi di n. 18 OSS;
a seguito di un nuovo appalto dal 1/07/10 il servizio è gestito dalla **Cooperativa Animazione Valdocco**;

L'**Anffas** ha gestito la RAF Claudio con: 10 OSS, 1 educatore/responsabile di struttura, 1 fisioterapista part time, 5 ausiliari, 1 infermiere professionale, 1 amministrativo;

L'**Anffas** ha gestito il Centro Diurno di Rivarolo e il Centro Diurno di Castellamonte con 4 educatori, 3 OSS, 1 fisioterapista, 1 educatore/coordinatore, 2 ausiliari part time, 1 psicologo;

La **Cooperativa La Porta** ha svolto il servizio di pulizia nella Rsa di Pont con n. 5 persone;

La **Cooperativa Chronos** ha gestito il servizio educativa territoriale con 1 OSS e 10 educatori professionali;

La **Cooperativa Chronos** ha gestito il Centro Diurno di Cuornè con 2 educatori, 2 OSS, inoltre fino al 14/01/10 ha gestito la Comunità Alloggio per disabili di Pont con 5 OSS e 2 educatori professionali;

N. 1 **orientatore al lavoro** ha svolto l'incarico di supporto ai progetti dei Piani di Zona;

N. 6 **Assistenti Sociali** hanno svolto incarichi di collaborazione per progetti;

N. 4 **Psicologi** hanno svolto incarichi di supporto ai progetti dei Piani di Zona;

N. 8 **Mediatori Interculturali** sono stati impegnati nella gestione delle attività del progetto di Rete di Mediazione Interculturale.

Investimenti formativi e di sistema

Il C.I.S.S. 38 riserva una particolare attenzione alla formazione garantendo così una riflessione continua sulle attività svolte e le competenze dell'Ente:

ATTIVITA' SVOLTE E COMPETENZE DELL'ENTE		
TITOLO	DIPENDENTI PARTECIPANTI	DURATA GIORNI
Il lavoro in equipe. Sviluppo e verifica	3	1
Aggiornamenti e approfondimenti sulle modifiche introdotte dalla legge n.94 del 15-07/09 (c.d. Pacchetto Sicurezza) al Testo Unico sull'immigrazione	7	1
Elementi procedurali finanziari e contabili in relazione ai processi gestiti dai diversi uffici amministrativi	12	1

Formazione sociale interna/esterna collegata al Piano di Zona:

PIANO DI ZONA		
TITOLO	DIPENDENTI PARTECIPANTI	DURATA GIORNI
Governance, Monitoraggio e Valutazione, Riprogrammazione - La Riprogrammazione del Piano di Zona	5	2
Strumenti e metodologie per la programmazione integrata e per il potenziamento e la qualificazione del sistema dei servizi. Assistenza tecnico-formativa	11	16

Partecipazione a seminari e convegni organizzati da altri Enti:

SEMINARI E CONVEGNI ORGANIZZATI DA ALTRI ENTI		
TITOLO	DIPENDENTI PARTECIPANTI	DURATA GIORNI
Progetto sulla linea di finanziamento a sostegno di progetti ed iniziative al settore del contrasto alla devianza e alla microcriminalità a favore di persone in esecuzione penale o ex-detenuti	6	3
Gestire la formazione del personale per competenze - Le figure professionali sociali nei servizi sociali in Provincia di Torino. Competenze, fabbisogni formativi e domande di cambiamenti organizzativi.	1	1

SEMINARI E CONVEGNI ORGANIZZATI DA ALTRI ENTI

TITOLO	DIPENDENTI PARTECIPANTI	DURATA GIORNI
Coordinamento interprovinciale degli operatori dei servizi di consulenza e mediazione familiare - aggiornamento situazione dei servizi/centri di consulenza e mediazione, raccolta dati, corso lavorare con il conflitto, promozione di iniziative volte favorire e diffondere una cultura mediativa	1	1
Modello Torino: Integrazione socio sanitaria strategie di sviluppo e comunicazione e accessibilità	1	1
Lavorare con il conflitto sensibilizzazione alla gestione dei conflitti famigliari	2	5
Nuovi sguardi di salute tra diritti di cittadinanza e diritto alla cura	1	1
La riforma Brunetta e le nuove regole sul pubblico impiego	1	1
Master intensivo in dichiarazioni Ise, Isee 2010: verifica e controllo. Le responsabilità delle amministrazioni pubbliche	3	1
Conflitti e Mediatori <i>.....e gli altri?</i> Azione e mediazione nel contesto penale minorile, per rispondere ai bisogni di giustizia ed equità delle vittime, della collettività, dei minori	1	3
La formazione continua: non solo un obbligo ma una opportunità	1	2
Macrosettori di attività ATECO 1-2-6-8-9	1	6
Installazione nuova versione evol-x e giornata di formazione	1	1
Manovra finanziaria 2010 e spesa del personale negli enti locali	1	1
La manovra correttiva 2010 per gli enti locali	1	1
Famiglia e servizi territoriali: difficoltà, cambiamenti e potenzialità	10	4
L'applicazione della Riforma Brunetta: indicazioni e scadenze per gli enti locali (decreto legislativo n. 150/09)	2	2
Anziani cronici non auto sufficienti e malati di Alzheimer	1	1
Formazione per le coppie aspiranti all'adozione	1	2

SEMINARI E CONVEGNI ORGANIZZATI DA ALTRI ENTI		
TITOLO	DIPENDENTI PARTECIPANTI	DURATA GIORNI
Le persone fragili: un approccio integrato per affrontare la complessità	1	1
Il processo minorile: Garanzia del diritto di difesa e tutela del Minore Rapporti tra magistratura, servizi e avvocati	2	2
Il lavoro con i disabili ICF e convenzione ONU: A che punto siamo nella realtà dei nostri servizi?	2	2
Il progetto neonati del comune di Torino	1	1
TRUST e amministrazione di sostegno	1	1
Accompagnare la genitorialità adottiva: iniziative e progetti in Piemonte	1	1
Il bilancio 2011: prospettive e scommesse	1	1
Sperimentazione del flusso procedurale - Direttiva socio assistenziale.	1	1

Attività di Sistema:

Sportello d'informazione sociale: aperto 5 giorni la settimana, 5 ore al giorno, ed accessibile di persona, via telefono e via posta elettronica.

Il servizio di Segretariato Sociale presso lo Sportello Sociale viene garantito regolarmente con la presenza dell'Assistente Sociale per il tempo pieno delle 36 ore settimanali, di cui 25 impegnate per l'attività di *front office*.

L'obiettivo che si cerca di raggiungere è rendere l'informazione da "disponibile" ad "accessibile": questo passaggio è fattibile integrando le informazioni sui servizi, facendosi sostenere da tecnologie adeguate.

Al fine di garantire orientamento ed informazioni precise a cittadini, operatori ed amministratori locali sui servizi sociali, sanitari e sulle risorse del territorio, le operatrici sono in costante aggiornamento riferendosi in particolare al portale della Provincia e ad altri siti internet dedicati al sociale.

Nell'analizzare le risorse sociali disponibili a livello territoriale l'attenzione è focalizzata sulle risorse del Consorzio C.I.S.S. 38 e dei servizi connessi, approfondendo inoltre la conoscenza dei servizi sanitari con la finalità di promuovere e contribuire all'integrazione con essi.

Le persone che si rivolgono allo Sportello, chiedono ed ottengono informazioni sui Servizi offerti dal Consorzio e su quanto offre la Rete.

Il momento dell'accoglienza è fondamentale, specialmente quando l'ufficio diventa una delle principali porte di accesso ai servizi socio-sanitari del territorio. Individuare ed orientare l'utente-cliente verso gli interventi ed i servizi idonei è l'attività che quotidianamente viene svolta.

Nell'analizzare le richieste è necessario suddividere gli accessi tra diretti (cittadini che si presentano di persona allo Sportello Sociale) e telefonici.

Non tutti questi accessi vengono registrati come Segretariato Sociale, in quanto quest'ultimo comporta un orientamento specifico ai Servizi Sociali e l'eventuale presa in carico da parte di un'assistente sociale.

L'attività dello Sportello d'Informazione Sociale è gestita sulla base di una convenzione con la Provincia di Torino che cofinanzia il costo dell'operatore per € 15.360 annuali impegnandosi a garantire il coordinamento delle attività d'informazione presso gli sportelli dislocati sul territorio, attraverso incontri periodici e momenti formativi destinati al personale addetto, per implementare la qualità e la capillarità dell'informazione.

Analizzando nel dettaglio le schede di registrazione dei dati, si riporta nella pagina seguente una sintesi della tipologia di accessi su cui si concentrano le principali richieste suddivise per Aree operative.

AREA	DETTAGLIO RICHIESTE	2010
ADULTI	accesso ai servizi, modulistica e informazioni varie (interventi economici, agevolazioni, bandi, ...), contatto con Assistente Sociale di riferimento, informazioni su corsi di alfabetizzazione, modalità di accesso ad opportunità formative, richieste di intervento e supporto dei mediatori interculturali	1.289 (62%)
ANZIANI	informazioni, moduli, indicazioni sugli interventi di assistenza a domicilio, sull'inserimento in struttura, sul supporto economico ed interventi economici a sostegno della domiciliarità	427 (20%)
DISABILI	richiesta di informazioni da parte dei familiari di soggetti diversamente abili su diritti ed agevolazioni, su modalità di accesso ai servizi socio-sanitari ed, in particolare, su servizi a sostegno della domiciliarità	167 (8%)
MINORI	contatti e segnalazioni da parte delle scuole, dei servizi sanitari, di altri Consorzi di servizi socio-assistenziali; richiesta di informazione sugli interventi, perlopiù economici, di sostegno al nucleo con figli minori	49 (2%)
Contatti, perlopiù telefonici, con operatori sociali di altri Consorzi, operatori sanitari, amministratori locali, CAF		158 (8%)
TOTALE ACCESSI REGISTRATI		2.090

Le risorse finanziarie

ENTRATE, OVVERO CHI FINANZIA LE POLITICHE SOCIALI
Parte descrittiva, sintesi grafica e quadro riassuntivo

DA TRASFERIMENTI REGIONALI

La **Regione Piemonte** ha assegnato al Consorzio C.I.S.S. 38 nell'anno 2010 **Euro 1.636.408,73** quale **fondo indistinto**, comprensivo delle risorse regionali e statali, per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, al fine di favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio ed il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali che è stato accertato per **Euro 1.541.408,73** sul 2010 e per la differenza sul 2011 in quanto risorse collegate a maggiori oneri derivanti da modifiche regolamentari per l'accesso ai servizi.

La Regione programma ed organizza il sistema integrato degli interventi e servizi sociali secondo i principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali.

La Regione individua nella gestione associata, ed in particolare in quella consortile, la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni e prevede incentivi finanziari a favore dell'esercizio associato delle funzioni e della erogazione della totalità delle prestazioni essenziali entro gli ambiti territoriali ottimali.

I Comuni sono titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale, anche mediante l'elaborazione di proposte per la definizione del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.

Nell'anno 2009 è stata comunicata l'assegnazione di una quota *una tantum* per il recupero del taglio del fondo indistinto 2008, pari ad **Euro 69.695,88** ed una quota a saldo del fondo 2009 per **Euro 160.000,00** accertate nel 2010.

Sono stati erogati ulteriori **Euro 121.200,00** per l'applicazione del modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti.

Sono stati inoltre attribuiti euro **34.388,70** quali incentivi per l'applicazione della D.G.R 17-15226/05 e 2-3520/06, relativamente al 2009 e saldo 2008, per la maggiore spesa sostenuta per integrazioni rette.

Sono stati destinati euro **31.994,00** quali incentivi a integrazione dei costi derivanti da modifiche di regolamento S.A.D. a favore degli utenti.

Sono stati assegnati **euro 14.297,57** per il sostegno alle vittime di pedofilia.

Sono state assegnate dalla Regione Piemonte al Consorzio Euro **216.323,29** per le competenze relative al SAMI e Disabili sensoriali.

Disabili Sensoriali per competenze regionali a partire dal 1°.01.2008 esercitate su delega dal Consorzio per progetti individualizzati attinenti all'inserimento scolastico di persone con disabilità sensoriali

Progetto SAMI (maternità e infanzia) competenze trasferite alla Regione a partire dal 1°.01.2008 – esercitate su delega dall'Ente, riguardante il servizio rivolto a:

Euro
216.323,29

1. figli minori riconosciuti da sola madre
2. figli minori non riconosciuti
3. gestanti e madri in difficoltà
4. minori esposti all'abbandono

Sono stati destinati Euro **51.764,60** per la copertura della **retta socio-assistenziale** per l'anno 2010 per l'inserimento residenziale di 5 pazienti disabili oltre a 4 pazienti anziani di provenienza psichiatrica e 4 pazienti ex-art. 26 Legge 833/78 provenienti dagli ex-Centri di Riabilitazione.

I trasferimenti della Regione Piemonte a **destinazione vincolata** ammontano ad un totale di Euro **553.751,06** così dettagliati:

Finanziamento ai sensi della Legge 104/92 , volto ai disabili per quanto riguarda progetti individualizzati territoriali e l'incremento delle attività dei centri diurni semi-residenziali	Euro 159.068,43
Contributo relativo al Progetto "Vita Indipendente" - IV annualità, utilizzato per un progetto individualizzato a favore di una persona disabile al fine di favorirne l'autonomia	Euro 22.817,20
Finanziamento per il Piano progettuale Legge 284/97	Euro 10.316,00
Trasferimento per Progetto Legge 162/98 , relativo a progetti individualizzati territoriali rivolti a soggetti disabili gravi	Euro 42.267,75
Contributo per adeguamento rette minori	Euro 31.126,67
Contributo per il progetto di "Servizio civico volontario delle persone anziane"	Euro 20.000,00
Rimborso del 50% delle spese , relative all'indennità, sostenute per l'attivazione nell'anno 2010 di cantieri lavoro (n. 3 cantieristi sono stati assegnati alla sede, n. 2 alle strutture e n. 6 sul territorio)	Euro 25.877,80
Contributo per il Sostegno delle famiglie in situazioni problematiche	Euro 33.276,66
Contributo per il progetto "Progetti sperimentali sviluppo qualificazione assistenza familiare"	Euro 31.030,33
Contributo per le Attività centro per le famiglie	Euro 20.508,77
Contributo per la Promozione dell'affidamento familiare	Euro 10.483,95
Contributo per la realizzazione progetto "Sentieri di donne"	Euro 10.527,59
Contributo per il progetto "Cisstiamo consultando"	Euro 65.468,19
Finanziamento progetto "Orientati per crescere"	Euro 7.000,00
Contributo per abbattimento costi dei servizi per le famiglie numerose anno 2010	Euro 63.981,72

DA TRASFERIMENTI COMUNALI

I **Comuni** facenti parte del Consorzio, nell'anno 2010, hanno trasferito Euro **1.936.763,97** quale **quota** per la delega delle funzioni socio-assistenziali, nonché euro **34.029,00** per azioni di contrasto alla crisi del mercato lavoro locale.

I comuni di **Colleterto Castelnuovo, Borgiallo e Ozegna** per azioni di contrasto alla crisi del mercato lavoro locale per euro **2.127,00**.

I **Comuni** di **Sparone, Ribordone, Busano, Prascorsano, Rivarolo e la Comunità Montana Alto Canavese** hanno rimborsato al Consorzio la spesa sostenuta per gli **inserimenti lavorativi** di **dieci** persone in situazione di svantaggio, residenti nel loro territorio e un contributo emergenza abitativa per un totale di Euro **15.520,00**.

La Cooperativa Valli Unite e la Cooperativa La Porta hanno rimborsato al Consorzio Euro **2.762,50** per i rimborsi spese correlati a **due** inserimenti lavorativi.

L'**IPAB Verneti di Locana** ha rimborsato le spese per personale comandato per euro **31.541,85**.

DA TRASFERIMENTI PROVINCIALI

La **Provincia di Torino** ha attribuito all'Ente Euro **137.164,52** per i seguenti interventi:

Contributo per la gestione dello Sportello di Informazione Sociale riguardo l'utilizzo di un operatore per le attività di informazione sociale al pubblico, con una integrazione dell'operatore nelle attività dell'Ufficio di Piano di Zona con funzioni di Segreteria, finalizzata al supporto delle attività di comunicazione sociale, ai lavori e alle procedure di Piano	Euro 15.360,00
Progetto "Rete di mediazione interculturale anni 2010/11" concernente l'organizzazione e la gestione delle attività rivolte alla mediazione interculturale per il territorio e servizi socio-sanitari	Euro 18.117,00
Contributo per la sperimentazione dell'apertura dello Sportello per la mediazione al lavoro specificamente rivolto alle persone iscritte alle liste del collocamento obbligatorio presso i Centri per l'Impiego della Provincia, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Cuornè	Euro 10.000,00
Contributo per corso di aggiornamento e formazione permanente degli operatori dipendenti del Consorzio impegnati nella realizzazione delle attività finalizzate alla realizzazione e predisposizione del Piano di zona , nonché di assistenza tecnica	Euro 22.978,00
Contributo per azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale	Euro 55.000,00
Contributo per cantieri lavoro 2010	Euro 8.957,52
Contributo per iniziative sostegno anziani suscettibili alle emergenze climatiche	Euro 6.752,00

DA TRASFERIMENTI A.S.L.

L'**A.S.L.TO4** ha destinato all'Ente i seguenti trasferimenti per un totale di Euro **2.290.565,99**

Quota sanitaria – pari al 70% della quota totale – relativa alla gestione dei Centri diurni di Cuornè, Rivarolo e Castellamonte	Euro 324.323,84
Rimborso di parte delle spese di personale assistenziale, coordinamento, amministrativo, lavanderia, pulizia, vitto, manutenzione, sostenute dall'Ente per la gestione integrata della Residenza Sanitaria Assistenziale di Pont che ha una capacità recettiva di 40 ospiti non autosufficienti	Euro 620.000,00
Quota sanitaria – pari al 50% del totale della retta – per disabili c/o R.A.A. Alpette e Rab di Pont	Euro 52.603,56
Quota sanitaria – pari al 60% del totale della retta – per la gestione periodo 1-14/01/2011 della Comunità alloggio "La Primula" di Pont , che ospita 6 persone con disabilità	Euro 5.823,60
Quota sanitaria – pari al 50% della retta totale – per la gestione della struttura Raf Claudio di Rivarolo , che può ospitare 20 anziani non autosufficienti	Euro 229.788,58
Quota riferita all'anno 2009, a totale carico dell'A.S.L. TO4, per le dimissioni protette di persone in condizioni di salute grave che vengono dimesse dall'ospedale, ma non possono rientrare in famiglia, in quanto hanno la necessità di usufruire di cure sanitarie	Euro 121.961,00
Convenzione tra CISS 38 e A.S.L. TO4 per la gestione coordinata ed integrata delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario riguardante la tutela materno-infantile, tutela della salute anziani e disabili	Euro 585.477,66
Contributi per attività di vigilanza anno 2009/2010	Euro 18.107,75
Contributo progetto "Rete di mediazione interculturale anni 2010/11"	Euro 2.480,00
Contributo per nuovi assegni di cura	Euro 330.000,00

DA COMPARTECIPAZIONE UTENTI

I **contributi** dell'utenza per i **servizi** dati a pagamento sono così dettagliati per un totale di Euro **1.130.740,76**:

Servizio di assistenza domiciliare per la quota a carico degli utenti determinata in base al reddito	Euro 24.280,01
Servizio di trasporto e quota dei Centri diurni per la quota a carico degli utenti, pari al 30% ipotetico della quota totale	Euro 16.956,26
Quota alberghiera di Euro 469.379,95 a carico degli ospiti, che rappresenta il 46% del totale delle rette delle strutture residenziali per anziani R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) di Pont , comprensivo delle integrazioni rette da parte del Consorzio per le persone che non hanno reddito sufficiente a coprire la spesa competente, di Euro 31.912,68	Euro 469.379,95
Quota alberghiera di Euro 205.327,49 a carico degli ospiti, pari al 100% della retta della R.A.B. (Residenza Assistenziale di Base) di Pont , comprensivo delle integrazioni rette da parte del Consorzio per le persone che non hanno reddito sufficiente a coprire la spesa competente, pari ad Euro 43.288,90	Euro 205.327,49
Quota alberghiera di Euro 246.052,01 a carico degli ospiti, pari al 50% della retta della R.A.F. (Residenza assistenziale Flessibile) Claudio , comprensivo delle integrazioni rette da parte del Consorzio per le persone che non hanno reddito sufficiente a coprire la spesa competente, pari ad Euro 29.136,78	Euro 246.052,01
Quota alberghiera di Euro 161.674,75 a carico degli ospiti pari al 100% (per ospiti non disabili) e al 50% per gli ospiti disabili della R.A.A. (Residenza Alberghiera Assistenziale) di Alpette , comprensivo delle integrazioni rette da parte del Consorzio per le persone che non hanno reddito sufficiente a coprire la spesa competente, pari ad Euro 60.588,60	Euro 161.674,75
Quota alberghiera di Euro 3.745,98 a carico degli ospiti, pari al 40% del totale della retta della struttura residenziale per disabili Comunità alloggio "La Primula" di Pont , comprensiva delle integrazioni rette sostenute dal Consorzio ammontanti ad Euro 2.262,12	Euro 3.745,98
Pasti utenti esterni presso nostre strutture	Euro 3.324,31

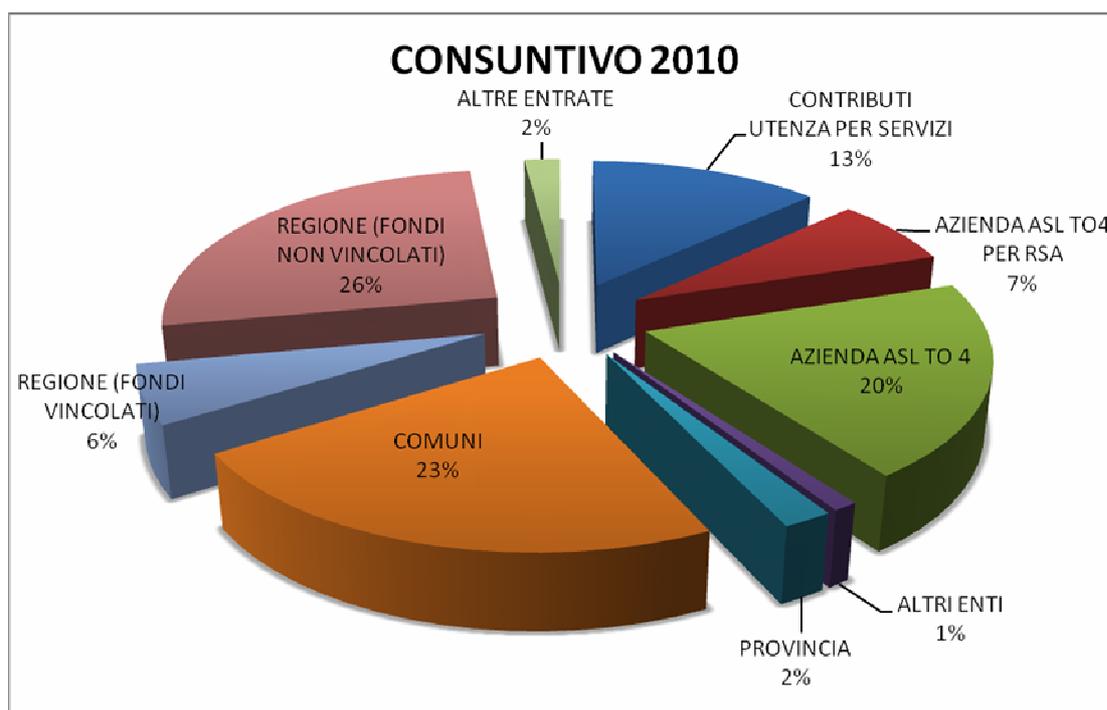
ALTRE ENTRATE**Ulteriori entrate** per Euro **162.766,93** sono così specificate:

Equo indennizzi anno 2009	Euro 31.600,00
Incassi per buoni mensa e ticket personale dipendente	Euro 16.059,39
Diritti di segreteria	Euro 8.478,67
Interessi attivi sui c/c postale e bancario dell'Ente	Euro 386,03
Recuperi vari anno 2010	Euro 37.150,64
Rimborso da parte dell'I.N.A.I.L. delle spese sostenute dall'Ente riguardo agli infortuni del personale	Euro 1.714,29
Rimborso delle spese condominiali e di riscaldamento della Comunità alloggio "La Primula" di Pont da parte della Cooperativa che gestisce la struttura	Euro 1.673,39
Contributo rette minori	Euro 1.581,08
Recuperi Vari	Euro 5.490,87
Recupero crediti arretrati per mancati versamenti delle rette dovute, in periodi precedenti l'anno 2010, dagli ospiti delle strutture	Euro 58.632,57

Sintesi grafiche

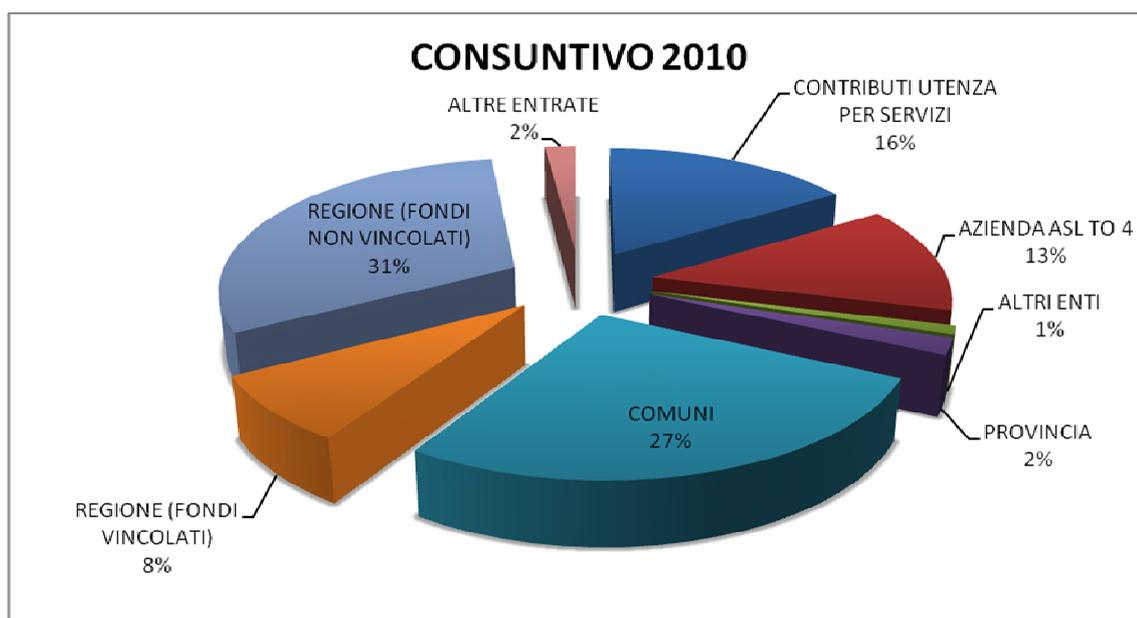
Il totale delle entrate correnti del Consorzio nell'anno 2010 ammonta ad **euro 8.538.806,35** ed i finanziamenti sopraccitati hanno la seguente incidenza:

	CONSUNTIVO 2010	INCIDENZA PRO-CAPITE	%
REGIONE (FONDI NON VINCOLATI)	2.241.072,77	30,57	26,25
REGIONE (FONDI VINCOLATI)	553.751,06	7,55	6,49
COMUNI	1.970.792,97	26,88	23,08
PROVINCIA	137.164,52	1,87	1,61
ALTRI ENTI	51.951,35	0,71	0,61
AZIENDA ASL TO4	1.670.565,99	22,79	19,56
AZIENDA ASL TO4 PER RSA	620.000,00	8,46	7,26
CONTRIBUTI UTENZA PER SERVIZI	1.130.740,76	15,42	13,24
ALTRE ENTRATE	162.766,93	2,22	1,91
TOT.ENTR.CORR.	8.538.806,35	116,48	100,00



Totale entrate del Consorzio finalizzate alla realizzazione delle attività di servizio istituzionale (con esclusione delle entrate correlate alla gestione delle strutture residenziali):

	CONSUNTIVO 2010	INCIDENZA PRO-CAPITE	%
REGIONE (FONDI NON VINCOLATI)	2.241.072,77	30,57	31,22
REGIONE (FONDI VINCOLATI)	553.751,06	7,55	7,71
COMUNI	1.970.792,97	26,88	27,45
PROVINCIA	137.164,52	1,87	1,91
ALTRI ENTI	51.951,35	0,71	0,72
AZIENDA ASL TO4	930.389,25	12,69	12,96
CONTRIBUTI UTENZA PER SERVIZI	1.130.740,76	15,42	15,75
ALTRE ENTRATE	162.766,93	2,22	2,27
TOT.ENTR.CORR. (SENZA CONTRIB ASL RESID)	7.178.629,61	97,93	100,00



L'incidenza pro-capite è calcolata sulla base degli abitanti al 31.12.2009

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2011
Avanzo di amministrazione			
non vincolato			446
di cui per finanziamento investimenti			
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLE REGIONI E DA ALTRI ENTI PUBBLICI			
contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2098	2.241	2.126
contributi e trasferimenti correnti dalla Regione a destinazione vincolata	725	554	577
SUBTOTALE	2.823	2.795	2.703
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
contributi e trasferimenti dai Comuni all'ente gestore	1814	1.940	1.962
contributi e trasferimenti dai Comuni all'ente gestore sulla base della nuova normativa assistenza maternità e infanzia in vigore dal 2007	30	31	32
contributi e trasferimenti dalle Province	245	137	148
contributi e trasferimenti dalle Comunità Montane e da altri enti	136	21	40
contributi e trasferimenti dalle Aziende Sanitarie Regionali per i costi a rilievo sanitario strutture prevenzione e riabilitazione (centri diurni)	236	324	365
contributi e trasferimenti dalle Aziende Sanitarie Regionali per i costi a rilievo sanitario strutture residenziali per anziani	1491	908	939
contributi e trasferimenti dalle Aziende Sanitarie Regionali per altre attività a rilievo sanitario (territorio)	790	1056	995
contributi e trasferimenti da altri enti pubblici diversi dalle voci precedenti (contrib.AsI TO4 prog. "RMI 2010-2011")	2	2	0
SUBTOTALE	4.744	4.419	4.481
ENTRATE DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI			
contributi servizio assistenza domiciliare	25	24	25
contributo servizi centri diurni	22	17	20
rette ospiti strutture residenziali	1644	1090	1110
diritti segreteria	3	8	20
interessi su c/c	2	1	3
entrate diverse (rimb.pers.comandato,concorsi sp.vitto pers.;rimb.vari;altre entrate)	97	185	124
utilizzo nella spesa di economie anni precedenti	0	0	0
SUBTOTALE	1.793	1.325	1.302
TOTALE	9.360	8.539	8.932

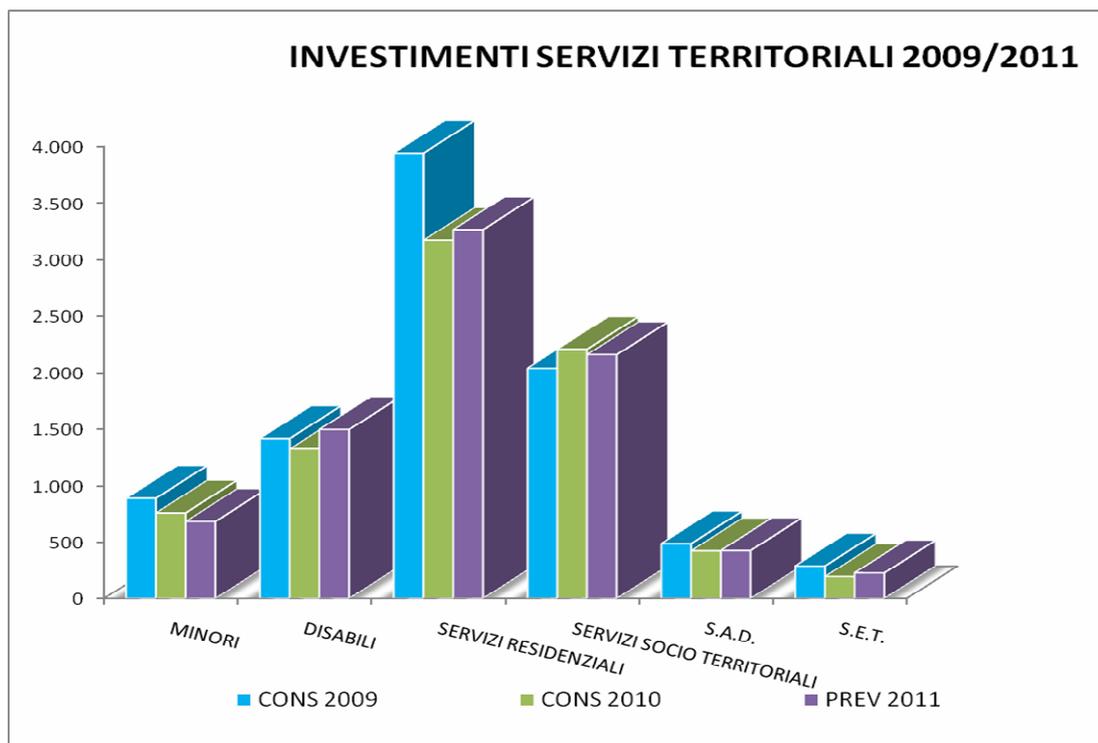
SPESE, OVVERO COME E PER CHI SI È SPESO
 Quadro riassuntivo, sintesi grafica e andamento spesa sociale del Consorzio

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2011 ¹
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
personale addetto all'attività degli organi istituzionali (segreteria)	41	35	35
rimb.spese viaggio organi	3	3	5
consiglio di amministrazione	30	15	0
direttore non dipendente (ind.risultato)	4	4	4
organo di revisione	3	3	4
SUBTOTALE	81	60	48
SERVIZI GENERALI			
personale sede amministrativa	347	347	363
personale cantieri lavoro sede	15	15	15
incarichi profess.esterni	12	3	0
acquisto di beni di consumo e/o materie prime	6	11	13
segretario non dipendente (stipendio+sp.viaggio)	21	22	22
altre prestazioni (spese gener.funzionam. Sede, rimb.sp.pers.comandato) ²	121	97	131
affitto locali ²	16	4	6
diritti di segreteria	2	6	16
fondo cassa economale sede amministrativa	1	1	3
interessi passivi	0	0	15
fondo di riserva	0	0	54
SUBTOTALE	541	506	638
ATTIVITA' DI FORMAZIONE			
personale (corsi finanziati da Provincia)	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE			
SERVIZI E INTERVENTI PER MINORI			
inserimenti in comunità alloggio	764	638	511
affidamenti familiari	123	119	170
SUBTOTALE	887	757	681
SERVIZI E INTERVENTI PER DISABILI			
personale (centro diurno gestione propria)	161	0	0
acquisto di beni di consumo e/o materie prime	10	0	0
inserimenti lavorativi	55	55	70
assegni di cura disabili e trasferim.vincol.per disabili	32	55	55
servizio socio-educativa territoriale riv.a disabili (appalto)	53	137	153
sostegno economico all'autonomia (dis sens)	46	60	60
progetti territoriali realizzati con finanziamenti vincolati	103	22	52
integrazioni rette minori disabili	36	73	99
integrazioni rette adulti disabili	377	378	375
appalto c. diurno Rivarolo e Castellamonte	209	397	422
appalto c. diurno Cuorgnè	8	109	180
appalto C.a. Pont	275	10	0
spese generali funzionamento c. diurni	45	15	17
affitto locali	5	12	12
SUBTOTALE	1.415	1.323	1.495

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2011 ¹
STRUTTURE RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI			
personale	1425	1541	1524
personale cantieri lavoro strutture	16	14	15
acquisto di beni di consumo e/o materie prime	14	31	27
appalto Raf Claudio	514	540	550
rimborso spese gestione R.A.A. Alpette sostenute dal Comune di Alpette	19	18	27
rimborso spese gestione R.S.A. all'A.S.L.	394	267	266
appalto servizio assistenza tutelare strutture	556	0	0
spese generali funzionamento strutture	557	374	434
integrazioni rette	375	323	355
affitto locali strutture	5	5	5
serv.lavanderia/noleggio biancheria strutture	30	21	25
interessi passivi (mutui RAB e NIZZIA)	35	35	35
SUBTOTALE	3.940	3.169	3.263
SERVIZI TERRITORIALI			
personale (AA.SS.)	755	746	833
personale cantieri lavoro sul territorio (c/o comuni)	15	27	0
acquisto di beni di consumo e/o materie prime	8	21	18
servizio assistenza domiciliare (appalto)	485	422	424
servizio socio-educativa territoriale	287	194	226
inserimenti lavorativi minori e adulti in difficoltà	98	100	100
progetti territoriali realizzati con finanziamenti vincolati	278	228	303
assegni di cura anziani non auto	226	330	300
spese generali funzionamento sedi territoriali	70	61	63
telesoccorso	3	6	6
altri servizi correlati all'area territoriale	23	113	110
altri assegni e contributi	38	29	6
contributi a contrasto della crisi (a carico del bilancio ciss 38)	0	75	0
affitto locali	10	24	34
contributi ad associazioni di volontariato	5	7	8
assistenza economica	296	285	303
sostegni al reddito straordinari	195	136	64
interessi passivi (leasing autovetture)	17	17	9
SUBTOTALE	2.809	2.821	2.807
TOTALE	9.673	8.636	8.932

Note:

1. Le previsioni 2011 sono comprensive dell'applicazione dell'avanzo 2010 e della 1^ variazione di bilancio
2. A partire dal consuntivo 2010 il canone di locazione e le spese relative alla sede del C.I.S.S 38 sono stati correttamente attribuiti per le percentuali di impiego fra gli uffici dei servizi sociali territoriali e gli uffici amministrativi



NOTA AL GRAFICO:

La riduzione significativa dei servizi residenziali è dovuta al ritorno della gestione della residenza Sanitaria Assistenziale Barucco all'ASL TO4 dal 1° Dicembre 2009

CONTENUTI DEL GRAFICO:

MINORI: inserimenti in comunità alloggio, affidamenti familiari.

DISABILI: personale (centro diurno gestione propria fino al 2009), acquisto di beni di consumo e/o materie prime, inserimenti lavorativi, assegni di cura disabili e trasferimenti vincolati per disabili, servizio socio-educativa territoriale rivolto a disabili (appalto), sostegno economico all'autonomia (per disabili sensoriali), progetti territoriali realizzati con finanziamenti vincolati, integrazioni rette minori disabili, integrazioni rette adulti disabili, appalto centro diurno Rivarolo e Castellamonte, appalto centro diurno Cuornè, appalto Comunità Alloggio Pont fino al 14/01/2010, spese generali funzionamento centri diurni, affitto locali.

SERVIZI RESIDENZIALI: personale dipendente Rsa Pont, Rab Pont, Raa Alpette, Rsa Barucco fino al 1/12/2009, personale cantieri lavoro, acquisto di beni di consumo e/o materie prime, appalto Raf Claudio, rimborso spese Raa Alpette sostenute dal Comune di Alpette, rimborso spese gestione Rsa all'A.S.L., appalto esterno servizio assistenza tutelare fino al 2009, spese generali funzionamento strutture, integrazioni rette anziani non autosufficienti, affitto locali strutture, servizio lavanderia/noleggio biancheria strutture, interessi passivi (mutui Rab e Nizzia).

SERVIZI SOCIO-TERRITORIALI (sono comprese tutte le voci di spesa non presenti nelle altre categorie): personale (operatori sociali), personale cantieri lavoro sul territorio (c/o Comuni), acquisto di beni di consumo e/o materie prime, inserimenti lavorativi minori e adulti in difficoltà, progetti territoriali realizzati con finanziamenti vincolati, assegni di cura anziani non autosufficienti, spese generali funzionamento sedi territoriali, telesoccorso, altri servizi correlati all'area territoriale, altri assegni e contributi, contributi a contrasto della crisi (a carico del bilancio C.I.S.S. 38), affitto locali, contributi ad associazioni di volontariato, assistenza economica, sostegni al reddito straordinari, interessi passivi (leasing autovetture).

S.A.D.: appalto servizio assistenza domiciliare.

S.E.T.: appalto servizio educativa territoriale (esclusa parte relativa agli interventi a favore dei disabili compresa negli interventi specifici).

Le politiche per la qualità

La qualità dei Servizi

Nell'anno 2008 il Consorzio C.I.S.S. 38 ha redatto e distribuito sul territorio la Carta dei Servizi.

La Carta dei Servizi è uno **strumento di informazione** sui Servizi offerti dal Consorzio e, soprattutto, un patto tra questo ed i cittadini finalizzato all'**assunzione di impegni** sulla qualità degli stessi. A questo proposito la Carta dei Servizi individua con precisione gli specifici **fattori di qualità del Servizio** e gli standard (valori misurabili di qualità) che dovranno essere garantiti e sottoposti nel tempo a revisione periodica attraverso un costante confronto con i bisogni dei cittadini.

Il documento contiene la **mappa delle risorse disponibili** descrivendo in dettaglio, con schede analitiche, Servizi e prestazioni offerti dal Consorzio e le **modalità di accesso**. In ogni scheda sono specificati, a **tutela del cittadino**, indicatori e standard di qualità, mentre nella parte introduttiva del documento si esplicitano i modi in cui presentare proposte e suggerimenti o segnalare al Consorzio eventuali disservizi (quale, ad esempio, il mancato rispetto degli standard).

Nelle riunioni di Area e negli incontri di coordinamento viene costantemente verificato il rispetto degli standard di qualità individuati nella carta.

La qualità per l'accesso alle prestazioni

Punti di riferimento essenziali per l'accesso ai servizi sono: lo **Sportello di Informazione Sociale** ed il **Segretariato Sociale**. Quest'ultimo è una funzione del Servizio Sociale finalizzata a fornire informazioni e supporto al cittadino. Il Segretariato Sociale può essere inteso come una "porta di accesso" ai Servizi in grado di accogliere la più ampia tipologia di esigenze, quali: avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai Servizi, conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui si vive, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita, favorire l'accesso delle persone al Servizio sociale professionale spiegando ed offrendo supporto negli iter amministrativi. L'accesso allo Sportello così come alle sedi di Segreteria Sociale non richiede appuntamento ed è possibile sulla totalità del territorio con fascia oraria molto ampia.

Le assistenti sociali impegnate in tali servizi all'utenza, analizzando il problema, sono in grado di effettuare dunque una consulenza orientativa finalizzata a fornire risposte al problema o alla valutazione della presenza di condizioni che richiedono una presa in carico da parte del Servizio Sociale. In tal caso le informazioni recuperate in questo incontro verranno inoltrate alle colleghe dell'area di competenza (adulti, disabili, famiglia e minori, anziani) all'interno della quale verrà individuata l'Assistente Sociale a cui sarà affidata la situazione (Assistente Sociale di riferimento).

Dal mese di Marzo 2009 è inoltre attivo su territorio distrettuale (distretto di Cuornè - ASL TO 4) lo **Sportello Unico Socio-Sanitario**.

Lo sportello unico è ricettore di informazioni da parte dell'intero ambito territoriale di competenza, fonte d'informazione sociale, assistenziale e sanitaria e porta di accesso ai servizi ed alle prestazioni.

Alcuni tra gli obiettivi prioritari dello sportello unico sono:

- Favorire, attraverso un'informazione chiara e corretta,:
 - un atteggiamento attivo da parte del cittadino nell'approccio alla rete dei servizi;
 - l'attivazione di percorsi di maggior equità sociale nell'accesso ai servizi socio-sanitari.
- Promuovere una cultura dei servizi positiva, orientata ai diritti dei cittadini, non centrata esclusivamente sulle problematiche sociali e sanitarie più gravi ed orientata alla prevenzione oltre/prima che alla riparazione.

La tecnologia ed i sistemi informativi

La tecnologia ed i sistemi informativi sono elementi centrali per un adeguato svolgimento delle attività del Consorzio, il quale si relaziona continuamente con le persone del proprio territorio. Un'adeguata organizzazione del sistema informativo permette di:

- qualificare il lavoro sociale;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- conoscere e decifrare con maggior chiarezza l'evoluzione dei bisogni territoriali;
- integrare il servizio sociale con le altre politiche locali, con le istituzioni ed i soggetti che vi operano.

Il sistema informativo si è evoluto da una conformazione accessibile solo a livello di singola postazione operativa territoriale ad un assetto in cui i dati siano accessibili da tutti i punti dell'organizzazione e da tutti gli operatori abilitati, alla luce della necessità di muoversi da un'ottica individuale ad una di condivisione e collaborazione, nell'ambito del lavoro in *equipe*. Questo prevede l'accessibilità al sistema informativo dalle diverse sedi territoriali permettendo il reperimento e la condivisione di dati ed informazioni in tempo reale.

Questi gli ambiti nei quali si è scelto di investire per un aggiornamento adeguato alle modalità operative, alla nuova organizzazione ed alle caratteristiche dell'utenza che si rivolge ai Servizi:

- la gestione della **cartella sociale informatizzata**: monitoraggio costante per adeguatezza e funzionalità, tramite periodici incontri tra operatori interni e tecnici informatici della società fornitrice del *software*;
- le assistenti sociali impegnate nel segretariato sociale e quindi in movimento nell'ambito territoriale, sono state dotate di **computer portatili con possibilità di connessione wireless**, al fine di consentire un accesso continuativo sia alla nuova cartella sociale sia agli applicativi degli Enti più importanti e ai dati informativi sul sistema;
- il **sito web** del Consorzio è stato riprogettato nel 2009 (in funzione delle normative in materia di accessibilità -L. 4/2004 e D.P.R. n. 75/2005-) con il fine di consentire la gestione delle informazioni del sistema di servizi integrato. Sono in questo modo facilmente accessibili le informazioni inerenti l'organizzazione del Consorzio, le aree di intervento e le attività svolte. Attraverso una pagina dedicata è possibile contattare direttamente via posta elettronica la segreteria del Consorzio, per esporre suggerimenti, proposte o reclami. Sul sito è inoltre disponibile una vasta sezione dalla quale scaricare modulistica e regolamenti, ed un'altra nella quale visionare le schede di servizi e prestazioni presenti sulla Carta dei servizi.

Le politiche di Comunicazione

Per il C.I.S.S. 38, come per ogni Ente che si relazioni costantemente con le persone, è centrale la necessità di comunicare, di permettere un accesso semplice alle informazioni, per mettere in rete le proprie risorse, per conoscere le esigenze.

Diverse sono le porte aperte del Consorzio per permettere il fluire delle informazioni:

- **il sito web**: www.ciss38.it: offre una visione d'insieme dell'Ente, della sua organizzazione, dei servizi resi, delle attività in corso. È possibile in esso accedere a regolamenti e documenti (regolamento strutture, Piano di Zona, Bilancio Sociale, Carta dei Servizi...);
- **sportello d'informazione sociale**: accessibile al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (nuovo orario in vigore dal 2010), di persona, attraverso un numero verde gratuito, un numero fisso, l'indirizzo di posta elettronica;
- **sedi territoriali di segretariato sociale**: orari e sedi sono visionabili, sempre aggiornati, sul sito del Consorzio.

PARTE III. LE POLITICHE ED I SERVIZI RESI

A seguire, per ogni area, una sezione che ne esplicita finalità, portatori di interesse e contesto di riferimento. Segue una tabella per sezione che esplicita i servizi specifici resi, la quantità di persone che ne hanno beneficiato nell'anno e l'eventuale spesa sostenuta dal Consorzio.

Tale rendicontazione organizzata per Aree di intervento, consente al lettore di comprendere i risultati ottenuti dal Consorzio e gli effetti sociali prodotti, in un'ottica di coerenza con finalità ed obiettivi perseguiti e con la situazione iniziale di ciascuna area.

Per facilitare la lettura delle sezioni che seguiranno, riportiamo una sintetica descrizione degli interventi specificando che cosa sia compreso in ogni categoria, in modo che sia possibile, per chi lo desidera, comparare i dati con quanto riportato nei precedenti documenti di rendicontazione sociale emessi dal Consorzio:

TOTALE UTENTI	Corrisponde a tutte le cartelle del Servizio Sociale Territoriale con almeno un intervento attivato nell'anno. Per ognuna di queste persone è previsto (in forma scritta e condivisa, ove possibile) un progetto di aiuto sociale
SEGRETARIATO SOCIALE	Svolto nei punti di ricevimento pubblico dislocati sull'intero territorio, comporta la registrazione del numero di persone che si rivolgono per la prima volta al Servizio Sociale per avere informazioni o per richiedere la presa in carico
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Si conteggiano le persone seguite dalle assistenti sociali nel corso dell'intero 2010. Le prestazioni di servizio sociale professionale si concretizzano attraverso azioni ed interventi mirati a promuovere, accompagnare e sostenere un processo di aiuto definito attraverso un progetto che intende affrontare eventi e condizioni critiche che potrebbero ostacolare la massima valorizzazione delle potenzialità delle persone e di specifici gruppi sociali ed essere causa di disagio ed emarginazione sociale
TUTTI GLI ALTRI INTERVENTI CITATI	Sono riportati i totali, relativi all'anno 2010, del numero di persone che hanno beneficiato di quel particolare servizio/intervento. Tale conteggio è effettuato per categoria di intervento. Se, ad esempio, una persona ha beneficiato nell'anno di 3 interventi di assistenza economica, nel totale viene conteggiata una sola volta

Al termine del Bilancio Sociale, nella Parte IV "Il Consorzio nel triennio 2008 – 2009 - 2010", sarà possibile confrontare tra loro i dati di principale interesse, con un commento alle eventuali variazioni.

Al fine di una maggior leggibilità inseriamo un [breve glossario](#) dei principali interventi citati.

Amministrazione di sostegno: misura istituita a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di ricorrere all'interdizione (tutela) o all'inabilitazione (curatela). L'amministratore di sostegno è un tutore delle persone dichiarate non autonome, anziane o disabili. Viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito. Possono diventare quindi amministratori di sostegno il coniuge, purché non separato legalmente, la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella, e comunque il parente entro il quarto grado

Curatela: avviene a seguito dell'emanazione di un'istanza di inabilitazione da parte del giudice tutelare e prevede la figura di un curatore che agisce affiancando il soggetto inabilitato, ovvero in difficoltà nella gestione degli atti di ordinaria amministrazione

Equipe di Area: gruppo multi-professionale di operatori che lavorano in forma coordinata nell'ambito dell'area tematica

Gruppo di auto-mutuo-aiuto: modalità di sostegno reciproco che avviene tra persone che hanno in comune lo stesso problema e che nel confronto con gli altri sperimentano momenti di condivisione, solidarietà, crescita. I gruppi AMA (auto mutuo aiuto) possono formarsi tra persone che condividono le stesse esperienze di disagio (persone dipendenti da sostanze) o relative a vissuti in comune (genitori di ragazzi disabili). All'interno del gruppo ogni persona che si percepisce come bisognosa d'aiuto può diventare persona in grado di aiutare. Caratteristica fondamentale è l'essere tra "pari"; tuttavia è prevista una figura chiamata "facilitatore", persona formata con il compito di facilitare la comunicazione e creare un clima adatto allo scambio di informazioni.

Integrazione Rette: qualora il reddito dell'ospite in struttura non sia sufficiente al pagamento della retta, vi è la possibilità di richiedere al C.I.S.S. 38 l'integrazione della medesima sulla base dell'attestazione I.S.E.E., secondo i criteri fissati dall'apposito regolamento del Consorzio. Viene lasciata a disposizione dell'ospite, per spese personali, una somma mensile predeterminata. Inoltre il C.I.S.S. 38 avrà la facoltà di esercitare il diritto di rivalsa sul patrimonio, sul reddito e su eventuali risparmi fino al recupero della somma integrata come previsto dalla normativa vigente

Tutela: possono essere sottoposte a misure di tutela, in particolare, persone non in grado di provvedere ai propri interessi o che espongono se stessi o la propria famiglia a situazioni di rischio e/o di gravi difficoltà. In particolare l'istituto della tutela, a seguito dell'emanazione di un'istanza d'interdizione promulgata dal giudice tutelare, prevede la figura di un tutore che agisce in nome e per conto della persona tutelata al fine di badare agli interessi di quest'ultima. Gli atti a rilevanza giuridica compiuti dalla persona interdetta vengono annullati

U.V.G. (Unità di Valutazione Geriatrica): equipe multidisciplinare e strumento per la valutazione globale delle condizioni psico-fisiche delle persone ultrasessantacinquenni non auto sufficienti. In sede di valutazione avviene la definizione di un programma personalizzato di intervento, frutto di una valutazione multidisciplinare e multidimensionale ove emergono i bisogni sanitari ed assistenziali della persona. Qualora sia previsto un inserimento in struttura identifica la fascia di intensità assistenziale ed il livello di prestazioni adeguato

U.V.H. (Unità di Valutazione Handicap): commissione multidisciplinare (medici psichiatri, neuropsichiatra infantile, assistente sociale, educatore) che ha il compito di effettuare la valutazione medica e sociale della persona disabile che necessita di interventi di natura socio-sanitaria. Attualmente la valutazione dell'UVH è obbligatoria per gli inserimenti in centro diurno, comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze assistenziali

Adulti

Portatori di interessi

PERSONE SEGUITE	Persone tra i 18 ed i 65 anni che presentano particolari situazioni di fragilità che ostacolano lo sviluppo, il raggiungimento ed il mantenimento di una piena autonomia personale. Nello specifico: giovani ed adulti in grave situazione di disagio e a rischio di esclusione sociale, minori stranieri non accompagnati che abbiano raggiunto i 16/17 anni, coniugi aspiranti all'adozione, adulti potenziali affidatari, famiglie di stranieri con problemi relativi all'integrazione, donne vittime di violenza, adulti con problemi di dipendenza o che hanno compiuto reati
PARTNERS PUBBLICI E PRIVATI	Agenzie formative, Centro per l'impiego, Cooperative sociali, altri soggetti privati
ASSOCIAZIONI E GRUPPI	Associazioni, parrocchie, volontari, gruppi di donne
ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Comuni consorziati, Provincia, Regione, A.S.L., Prefettura, Questura, forze dell'ordine, Autorità Giudiziarie

Contesto di riferimento

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale del Consorzio C.I.S.S. 38 al 31.12.2009 è pari a 73.302 unità, di cui 37.454 donne e 35.848 uomini. Gli adulti (le persone con età compresa tra i 18 ed i 60 anni) risultano essere 41.718, di cui 20.555 donne e 21.163 maschi. Il rapporto percentuale dei maschi sulle femmine è di circa il 103%, indicando, in seguito ad un confronto con gli anni precedenti, un movimento verso la presenza paritaria sul nostro territorio dei due generi.

La popolazione straniera totale conta 5.221 unità così suddivise: 2.637 donne e 2.584 uomini.

Le donne straniere presentano caratteristiche differenti da quelle riscontrabili sino a pochi anni fa: dall'analisi dei dati raccolti durante lo svolgimento di precedenti progetti rivolti alla popolazione straniera, le donne risultano essere più attive nella Comunità, aperte all'integrazione, interessate al confronto con altre donne di nazionalità uguale o differente.

A seguire una tabella che riassume il rapporto tra cittadini residenti di nazionalità italiana e straniera negli anni:

% STRANIERI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE						
2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
7,6	7,1	6,2	4,7	4	3,6	3,1

Come negli anni passati, la provenienza prevalente per gli stranieri residenti nel nostro territorio è quella Rumena (48,5% sul totale della popolazione straniera residente), l'unica comunità, tra l'altro, a presentare un'inversione nella percentuale di genere.

Altre nazionalità presenti in percentuale considerevole sono: Marocchina (21,8.%), Albanese e Cinese (entrambe 7%).

Interventi e persone seguite

TOTALE UTENTI	1.199 persone adulte in situazione di difficoltà in carico al Servizio Sociale che hanno beneficiato di almeno un intervento nell'anno 2010	
SEGRETARIATO SOCIALE	500 persone si sono rivolte per la prima volta ad un assistente sociale, richiedendo informazioni o sostegno per problematiche legate all'area adulti	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	1181 persone adulte in situazione di difficoltà seguite da un'assistente sociale	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	22 persone beneficiarie di assistenza al domicilio	Ore effettuate: 1.540 per una spesa di € 35.244
ASSISTENZA ECONOMICA	83 persone adulte beneficiarie di interventi di assistenza economica	importo complessivo contributi erogati nell'anno € 28.696
INSERIMENTI LAVORATIVI	51 persone adulte seguite dal servizio di orientamento all'inserimento lavorativo e 8 persone seguite nelle attività di volontariato a fronte di assistenza economica	importo contributi erogati nell'anno € 76.938
SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE	3 giovani adulti	spesa € 3.055
ADOZIONI	22 persone adulte per cui si è avviata l'attività istruttoria	
AFFIDAMENTI FAMILIARI	3 persone adulte seguite con forma particolare di affido	spesa complessiva per i contributi agli affidatari: € 4.293

ATTIVITÀ ISTRUTTORIA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	176 persone adulte assistite	
ATTIVITÀ DI TUTELA	5 persone adulte in carico (di cui 1 con tutela, 1 con protutela, 1 con curatela e 2 amministrazioni di sostegno)	

Progetti con finanziamenti esterni e commissioni

1. Progetto **C.I.R.C.U.S.** - ha previsto la realizzazione di giornate formative e di sensibilizzazione sul tema della giustizia riparativa per le associazioni e per i servizi del territorio C.I.S.S.38. Risultati raggiunti: coinvolgimento di circa 10 realtà dell'associazionismo e del privato sociale locale del territorio del Consorzio; attivazione, da parte dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e dall'Amministrazione Penitenziaria, di n. 3 progetti di giustizia riparativa sul nostro territorio, nel periodo corrispondente al progetto.
2. **Servizio di Mediazione Ai Conflitti - S.M.A.C.** - progetto realizzato negli anni 2009 e 2010 su Bando Provinciale sulla sicurezza integrata di cui in L.R. 23/07. Nel corso dell'anno 2010 sono stati attivati:
 - Interventi di promozione e sensibilizzazione del progetto: coinvolti 14 Comuni e le Direzioni didattiche del territorio;
 - Spazio di ascolto: 10 donne e 1 uomo;
 - Percorsi di messa alla prova: 2 persone;
 - Percorso di riparazione del danno individuale: 1 persona;
 - Mediazione tra pari: 2 persone;
 - Mediazioni intergenerazionali: 14 persone;
 - Percorsi di mediazione tra inquilino e proprietario: 6 persone;
 - Percorsi di mediazioni tra vicini di casa: 22 persone (7 nuclei familiari);
 - Intervento di riparazione di gruppo del danno a opera pubblica: 3 ragazzi e 2 amministratori comunali;
 - Intervento di supporto psicologico ed educativo tra giovani del centro di aggregazione di Rivarolo e operatori, tra assessore comunale e gli stessi operatori, tra giovani del CAG e frequentanti il Centro anziani adiacente: 35 ragazzi, 3 operatori, 2 anziani, 1 assessore;
 - Interventi di riparazione del danno ad opera pubblica e di supporto psicologico ed educativo con gruppo di ragazzi e loro famiglie: 5 ragazzi, 5 famiglie, 2 amministratori comunali
3. **Cantieri di lavoro** - realizzati n. 2 progetti ai sensi dell'art. 32 della L.R. 34/08 "impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti locali" in attuazione della D.G.R. 33-13483 del 08.03.2010 - destinatari dei progetti n. 11 persone: 3 impiegati nella sede centrale, 1 autista nella attuazione del progetto di trasporto sociale per persone in stato di necessità e operaio in affiancamento ai servizi tecnici generali del C.I.S.S. 38, 5 operai inseriti in attività svolte presso comuni facenti parte del C.I.S.S. 38, che si sono resi disponibili, tramite accordi di collaborazione tra gli enti (Cuornè, Oglianico, San Ponso, Salassa, Busano) e 2 operai inseriti in affiancamento ai servizi tecnici generali del C.I.S.S. 38 presso le strutture per anziani RAB e RSA di Pont C.se. Le attività di cantiere hanno avuto inizio il 20.09.2010 e termine il 5.04.2011.

4. **Bando provinciale straordinario per la promozione e la valorizzazione del volontariato:** si sono realizzati 3 progetti presentati da associazioni di volontariato del territorio attraverso i quali si è riusciti ad accedere completamente al budget disponibile e a garantire quindi sul territorio consortile borse alimentari, pagamento affitti e bollette per un totale di **€ 41.130**.
5. Progetto "**Rete Mediazione Interculturale**": periodo di realizzazione: Aprile 2010 - Febbraio 2011. Prevede attività di diffusione di informazione e di comunicazione in merito a diritti e tutele riconosciuti dall'ordinamento giuridico italiano in tema di istruzione, pari opportunità, ambito familiare, cura della salute, accesso e opportunità formative e professionali. Da progetto si è prevista l'apertura di due nuovi sportelli sul territorio. I momenti di apertura al pubblico sono dunque diventati quattro, distribuiti su tre giorni la settimana, con copertura ante e post meridiana. Lo Sportello informativo e di orientamento ha registrato quasi 400 accessi; l'attività di accompagnamento ai Servizi ha visto l'attivazione di oltre 60 interventi presso i Servizi sociali o l'ASL; il centro di iniziative per l'immigrazione ha garantito un potenziamento delle attività delle Associazioni di volontariato con la presenza del mediatore culturale durante gli orari dei Centri di ascolto, ha realizzato diverse iniziative (video, feste...) dedicate alla promozione dell'integrazione interculturale coinvolgendo Associazioni e famiglie del territorio, ha collaborato con il Comune di Busano nelle attività di promozione linguistica (grazie ad insegnanti volontarie) per 12 donne marocchine del territorio. Rispetto alla precedente annualità sono stati mantenuti i percorsi informativi/formativi sulle modifiche normative in materia di immigrazione introdotte al testo unico sull'immigrazione dalla legge n.94 del 15-7-2009 (c.d. pacchetto sicurezza) con legali dell'ASGI rivolti ad operatori sociali, sanitari, comunali ed ai cittadini stranieri, e la consulenza individuale da parte di Avvocati appartenenti all'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI) su situazioni specifiche segnalate da mediatori e da Assistenti sociali; questo intervento è stato particolarmente utilizzato per situazioni di persone di nazionalità marocchina o di rifugiati politici. Elemento di novità rispetto alle precedenti annualità è stata la realizzazione di n. 7 percorsi di formazione in situazione lavorativa per donne straniere. Il progetto si sviluppa all'interno del programma regionale di integrazione in materia di immigrazione extracomunitaria triennio 2007 - 2009, approvato con D.G.R. n. 207 - 33457 del 22 Luglio 2008. È stato finanziato dalla Provincia di Torino con un contributo pari a **€ 18.117**. L'ASL TO4 ha contribuito al cofinanziamento con il trasferimento di un contributo pari a **€ 2.480**.
6. Adesione al Programma triennale provinciale di politiche di contrasto alla vulnerabilità sociale ed alla povertà "**Fragili Orizzonti**" in collaborazione con Banca Popolare Etica. Si sono attivate sul territorio azioni per il sostegno al risparmio ed al credito: Microcredito, Sostegno al risparmio, Gruppi di Acquisto Collettivo.
7. Progetto "**Sentieri di Donne**": sono stati effettuati interventi di pronta accoglienza/pronto intervento per adulti in situazione di emergenza, ed interventi di sostegno individuale e di comunità territoriale. Il progetto è stato approvato dalla Regione Piemonte e finanziato con **€ 10.527** su contributi "a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e donne vittime di violenza". Destinatari del progetto:
- | | |
|--|----|
| Numero di donne sole beneficiarie degli interventi | 4 |
| Numero di madri con figli/nuclei monoparentali | 11 |
| Numero di gestanti in difficoltà | 1 |
| Numero di donne vittime di violenza | 12 |

All'interno del progetto è operativa la Commissione **Donne Oltre** costituita da: Psicologhe che operano presso il Consultorio familiare nel sostegno alle donne vittime di maltrattamento, Assistenti Sociali dei Consorzi afferenti all'ex A.S.L. 9, infermieri dei Pronto soccorso degli Ospedali di Cuornè ed Ivrea, ostetriche dei reparti di ginecologia, l'Assistente Sociale Ospedaliera, operatori dei Servizi territoriali specialistici dell'ASL (Ser.T., Dipartimento di salute mentale, Psicologia dell'età evolutiva), volontarie della Casa delle Donne di Ivrea (Consultorio legale, Centro di ascolto anti violenza di Ivrea), un'Assistente Sociale della Procura di Ivrea.

Negli ultimi mesi del 2010 si è elaborata un'iniziativa progettuale sperimentale denominata: **"Un Pont-e Verso Casa"** in cui è prevista l'accoglienza abitativa in pronto intervento e di secondo livello a favore di donne vittime di maltrattamento e di giovani adulti a rischio di marginalità sociale in una struttura gestita dal CISS 38 in collaborazione con il volontariato territoriale.

8. **"Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale"**: costituzione del Fondo di intervento territoriale con il conferimento di € 1 per abitante da parte di 24 Comuni afferenti al Consorzio C.I.S.S. 38 e delle Amministrazioni dei comuni di Borgiallo, Collettero Castelnuovo e Ozegna, integrato dal contributo della Provincia di Torino ai sensi della Delibera della Giunta Provinciale n°834-27340 del 27/07/2010. I beneficiari di tali azioni sono stati identificati fra i nuclei familiari con almeno un componente escluso dal mercato del lavoro a causa della crisi o in situazione di esaurimento dell'indennità di disoccupazione, e tra persone, di età compresa tra i 30 ed i 50 anni, con invalidità compresa tra il 46% ed il 74% prive di indennità e di riconoscimento economico dell'invalidità. I contributi assegnati sono stati nel totale **52**. Il fondo totale erogato per la misura di sostegno al reddito è stato di **€ 82.680**. Oltre agli interventi di sostegno al reddito è stato attivato uno Sportello delle Opportunità impegnato in attività di filtro ed accoglienza, di consulenza e di consiglio individualizzato. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro della Provincia di Torino.
9. Progetto **"Orientati per crescere"** – progetto realizzato su DGR 18-11508 del 3 Giugno 2009. Il contributo assegnato, pari ad **€ 7.000**, è stato utilizzato a titolo di contributi economici ai beneficiari dei progetti individuali di inserimento lavorativo a favore di giovani adulti con età compresa tra i 16 ed i 25 anni, ad incremento delle risorse già stanziare sul capitolo.

Convenzioni operative

1. Convenzione con **l'Associazione Vides Main** – Sede operativa di Cuornè. Si è realizzato nell'anno 2010 il progetto "Lavoriamo insieme 3": laboratori di lingua italiana e di attività domestiche (economia familiare, igiene, cucina ed alimentazione, cucito, ricamo, riparazione abiti) per giovani donne straniere. N. "allieve" coinvolte: n. 25 + 23 saltuarie. Contributo C.I.S.S. 38: **€ 3.650**

Il C.I.S.S. 38 cofinanzia (con l'A.S.L. TO 4 e altri consorzi) la presenza di n. 1 Assistente Sociale presso la procura di Ivrea. Tale figura professionale opera nell'ambito dell'Ufficio Fasce Deboli.

Il Consorzio e le Rappresentanze Sindacali FNP/CISL, SPI/CGIL e UILP hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per l'informazione ed il supporto ai cittadini, per l'accesso ai Servizi ed alle iniziative progettuali del CISS 38.

Anziani

Portatori di interessi

PERSONE SEGUITE	Persone che hanno superato il 65° anno di età, autosufficienti e non
PARTNERS PUBBLICI E PRIVATI	IPAB, Enti morali, Onlus, cooperative sociali, sindacati, parrocchie,
ASSOCIAZIONI E GRUPPI	Associazioni, volontari
ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Comuni consorziati, Provincia, Regione, A.S.L., forze dell'ordine,

Contesto di riferimento

Alle particolari condizioni geomorfologiche del territorio di competenza del Consorzio si accompagna un elevato **indice di vecchiaia**, pari al 167,79%

La popolazione al di sopra dei 60 anni raggiunge il 28,6% della popolazione, ed il tasso di **dipendenza** (ovvero il peso della popolazione non più in età lavorativa sulla popolazione in età da lavoro) è pari a 55%.

Le qualità specifiche del territorio e le caratteristiche culturali della popolazione anziana accentuano le dinamiche di isolamento degli individui, con una correlazione fra isolamento territoriale e maggior tasso di invecchiamento, nonché maggior frammentazione del nucleo unifamiliare.

Interventi e persone seguite

TOTALE UTENTI	438 persone anziane in carico al Servizio Sociale che hanno beneficiato di almeno un intervento nell'anno 2010	
SEGRETARIATO SOCIALE	241 persone si sono rivolte per la prima volta ad un'assistente sociale, richiedendo informazioni o sostegno per problematiche legate all'area anziani	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	428 persone anziane seguite da un'assistente sociale	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	111 persone anziane assistite al domicilio, di cui 62 non autosufficienti e 49 autosufficienti	Sono state effettuate 7.920 ore per una spesa complessiva di € 181.260
ASSEGNI DI CURA	68 persone anziane beneficiarie di interventi economici a sostegno della domiciliarità	contributo mensile da minimo € 150 a massimo € 1.148 Totale contributi erogati nell'anno € 276.856
ASSISTENZA ECONOMICA	32 persone anziane beneficiarie di interventi di assistenza economica	importo contributi erogati nell'anno: € 14.055
SERVIZIO PASTI	consumati o prelevati da 4 anziani: presso la RAF Claudio, la RAA di Alpette e la sede locale della ditta fornitrice	770 pasti, di cui 59 pranzi a totale carico del C.I.S.S. 38

INTEGRAZIONI RETTE	<p>78 persone anziane beneficiarie del servizio di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 36 anziani in strutture C.I.S.S. 38 - 42 anziani in altre strutture 	<p>spesa complessiva € 323.317 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 135.296 per anziani in strutture C.I.S.S. 38; - € 188.021 per anziani in altre strutture
AFFIDAMENTI FAMILIARI	<p>5 persone anziane seguite con forme particolari di affido</p>	<p>importo contributi erogati agli affidatari € 6.356</p>
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	<p>22 persone anziane assistite</p>	
ATTIVITÀ DI TUTELA	<p>20 persone anziane in carico, di cui 14 con tutela e 6 amministrazioni di sostegno</p>	
TELESOCCORSO	<p>29 persone anziane beneficiarie del servizio</p>	
U.V.G.	<p>439 valutazioni effettuate dalla commissione</p>	

Strutture residenziali per anziani

RAA di Alpette	14 posti letto 4.772 giornate presenza maturate totale utenti fruitori nell'anno 16	Spese di gestione € 53.472 Spese rimborsate al comune € 18.185 Spese di personale (che svolge anche il servizio di pulizia) € 216.082 Per totale spesa € 287.739
RSA di Pont	40 posti letto in convenzione con ASL TO4 13.301 giornate presenza maturate totale anziani fruitori 97	Spese di gestione € 324.914 Spese di personale € 918.931 Per un totale di € 1.243.845 (in parte rimborsati dall'ASL TO4)
RAF Claudio di Rivarolo	20 posti letto in convenzione ASL TO4 6.836 giornate maturate utenti fruitori 28	Spese di gestione € 668 (assicurazione incendio) Spese per appalto € 509.265 Per totale spesa € 509.933
RAB di Pont	14 posti letto 4.885 giornate presenza maturate totale utenti fruitori 17	Spese di gestione € 53.558 Spese di personale € 216.197 Spese per mutuo € 11.768 Per totale spesa € 281.523

Inserimenti in strutture residenziali – n. anziani 212, di cui 169 in strutture gestite dal C.I.S.S 38 e 43 in altre strutture:

- 4 ex pazienti di ospedali psichiatrici (Regione) di cui 2 in strutture C.I.S.S. 38 e 2 in altre strutture
- 46 dimissioni protette (ASL TO4) presso la RSA di Pont
- 31 ricoveri di sollievo, di cui 28 presso la RSA di Pont e 3 presso la RAF Claudio
- 101 non autosufficienti (UVG) di cui 42 presso la RSA di Pont, 18 presso la RAF Claudio e 41 in altre strutture
- 30 autosufficienti, di cui 15 presso la RAB di Pont, 11 presso la RAA di Alpette e 4 presso la RAF Claudio

Progetti con finanziamenti esterni

1. Progetto **“È tempo d’incontrarsi... Anziani in azione”** Servizio civico anziani realizzato sul Bando Regionale per l’attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane approvato con D.G.R. n.83-11910 del 27/07/2009. Il progetto è stato rivolto a persone tra i 65 ed i 70 anni, o a pensionati in regime di quiescenza. In continuità con quanto attivato nelle annualità precedenti, il progetto è finalizzato all’incremento dell’esistente (inteso come progetti, servizi e prestazioni) ed all’innovazione. Rilevate le esigenze degli anziani presenti sul territorio, gli obiettivi sono: sostegno dell’associazionismo presente sul territorio, organizzazione di percorsi formativi modulati sulle esperienze pregresse dei volontari, istituzione di un Registro nel quale inserire nominativi, disponibilità e caratteristiche dei Volontari aderenti al progetto e partecipanti ai momenti formativi. Il progetto è ancora in corso e vede, al momento, il coinvolgimento di oltre 50 volontari e 400 anziani. Il finanziamento Regionale assegnato è pari ad **€ 20.000**.
All’interno di questo progetto continua ad essere attivo il servizio di **Trasporto Sociale**, rivolto ai cittadini residenti nei Comuni di competenza del C.I.S.S. 38. Il Trasporto Sociale è nato come sperimentazione sul territorio, poi, in seguito ad un elevato numero di richieste, alla disponibilità costante di volontari ed all’attivazione da parte del Consorzio di un progetto di borsa lavoro per una persona in difficoltà lavorative, è divenuto un Servizio erogato dal Consorzio. È stato raggiunto il duplice obiettivo di rispondere alle necessità delle persone che vivono in un contesto geografico isolante e di spronare e riconoscere la partecipazione attiva di chi è ormai fuori dal mondo del lavoro ma non per questo vuole sentirsi meno coinvolto nella società. Si garantisce, a chi non ha possibilità di muoversi autonomamente, il raggiungimento di servizi e strutture in ambito provinciale. L’attivazione risale al mese di luglio 2008 ed nel corso del 2010 i trasporti effettuati sono stati 424. Tra le persone beneficiarie: 39% anziane, 36% disabili, 25% adulte.
2. Progetto **“Percorsi sperimentali di sviluppo della qualificazione dell’assistenza familiare”** realizzato sul Bando Regionale *Progetti ed interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari*. Per la predisposizione del progetto e la sua realizzazione sono stati coinvolti: A.S.L. TO 4 (interventi specializzati nel percorso formativo ed informativo), Associazione Interculturale “Insieme” Rivarolo (attività di mediazione interculturale), La Bottega del Possibile di Torre Pellice (collaborazione nell’organizzazione dei seminari), A.S.G.I. Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione (interventi specializzati nel percorso formativo ed informativo), Caritas Rivarolo (Sviluppo ed integrazione nel progetto della collaborazione già consolidata con il C.I.S.S. 38 nelle iniziative di formazione e orientamento delle assistenti familiari straniere).
Destinatari: le Assistenti Familiari italiane e straniere domiciliate nell’ambito territoriale di competenza del Consorzio oppure in servizio presso famiglie in esso residenti; i familiari di persone anziane / parzialmente o non autosufficienti che si prendono cura della persona direttamente o attraverso un’Assistente Familiare e più in generale tutti i cittadini interessati.
Il percorso formativo/informativo ha previsto lo svolgimento di 10 serate a tema, condotte da personale esperto (OSS, psicologi, avvocati, Assistenti sociali, esperti nella domiciliarità). 101 persone hanno presentato domanda di iscrizione al percorso. Tra queste, 56 hanno partecipato ad almeno 8 incontri su 10. Le Assistenti Familiari con una presenza superiore o uguale all’80%, in seguito ad un colloquio di approfondimento, sono state inserite nel Registro delle Assisti familiari a disposizione degli operatori del Consorzio e di chiunque sia in cerca di personale con tale formazione. Il finanziamento regionale assegnato con D.D. n.135 del 29/03/2010, è pari ad **€ 31.030**.
3. Il progetto **“Protezione invernale”** è stato attivato su finanziamenti provinciali per anziani clinicamente suscettibili alle emergenze climatiche. In riferimento alle linee del bando e grazie alla positiva collaborazione con la “Protezione civile La

Fenice" di Favria e con le Assistenti sociali dell'Area Anziani si è strutturato un intervento di consegna legna a domicilio, accatastamento e di monitoraggio di situazioni di anziani a rischio di esclusione sociale. Nel progetto vi sono stati 17 interventi di fornitura e accatastamento della legna rivolti ad anziani residenti sul territorio. Ogni intervento ha previsto un contatto preliminare (spesso direttamente a domicilio) da parte del referente della Protezione civile con il beneficiario della fornitura, la consegna e l'accatastamento della legna e successivi momenti di monitoraggio presso l'abitazione stessa da parte dei volontari. Il finanziamento assegnato è stato pari ad **€ 6.752**.

Convenzioni operative

Convenzione (periodo gennaio/luglio 2010) - con la **Croce Rossa Italiana** - Comitato locale di Pont Canavese: servizio trasporto sanitari ospiti delle strutture (RAB Pont, RAF Frassinetto, RAA Alpette) - effettuati nell'anno n. **80** trasporti di anziani autosufficienti con una spesa di **€ 1.925**

Il Consorzio e le Rappresentanze Sindacali FNP/CISL, SPI/CGIL e UILP hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per l'informazione ed il supporto ai cittadini, per l'accesso ai Servizi ed alle iniziative progettuali del CISS 38.

Disabili

Portatori di interessi

PERSONE SEGUITE	Minori ed adulti (con età inferiore ai 65 anni) con disabilità intellettiva, fisica, sensoriale che necessitano di sostegno per la permanenza in famiglia, di un intervento tutelare o di aiuti specifici
PARTNERS PUBBLICI E PRIVATI	Istituti scolastici, Ipab, Enti morali, Onlus, cooperative sociali, parrocchie, associazioni
ASSOCIAZIONI E GRUPPI	Associazioni, volontari, gruppi di auto mutuo aiuto per genitori di ragazzi disabili, famiglie affidatarie
ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Comuni consorziati, Provincia, Regione, A.S.L.

Contesto di riferimento

Le persone disabili seguite dal Servizio Sociale Professionale del Consorzio nell'anno 2010 sono state 504, di cui 376 adulti e 128 minori.

Interventi e persone seguite

TOTALE UTENTI	504 persone con disabilità in carico al Servizio Sociale che hanno beneficiato di almeno un intervento nell'anno 2010	
SEGRETARIATO SOCIALE	54 persone si sono rivolte per la prima volta ad un'assistente sociale richiedendo informazioni o sostegno per problematiche legate alla disabilità	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	491 persone con disabilità seguite da un'assistente sociale	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	46 persone con disabilità assistite al domicilio, di cui 2 minori e 44 adulti	effettuate ore 4.724 per una spesa di € 108.120
SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE	44 persone con disabilità per cui è stato attivato il servizio, di cui 28 minori e 16 adulti	Spesa sostenuta € 117.948
ASSISTENZA ECONOMICA	58 persone con disabilità beneficiarie di interventi di assistenza economica	importo contributi erogati nell'anno € 22.229
SOSTEGNO ECONOMICO ALL'AUTONOMIA	12 persone con disabilità sensoriali beneficiarie di interventi economici	Importo contributi erogati nell'anno € 51.906
INSERIMENTI LAVORATIVI	35 persone con disabilità seguite dal servizio di orientamento all'inserimento lavorativo: 13 inserimenti socio-occupazionali, 17 progetti formazione, 5 tutoraggi	importo contributi erogati nell'anno € 50.209
SERVIZIO PASTI	consumati o prelevati da 5 persone diversamente abili i seguenti n. di pasti: 356 c/o Rsa di Pont, 364 c/o Raf Claudio e 554 c/o la sede locale della ditta fornitrice (Valperga)	Totali pasti distribuiti: 1.274 di cui 608 a totale carico del C.I.S.S. 38 e 666 con parziale contribuzione alla spesa da parte degli utenti

AFFIDAMENTI FAMILIARI	5 persone con disabilità, di cui 2 adulti in forma residenziale e n. 3 minori (1 residenziale e 2 forma particolare)	Importo contributi erogati agli affidatari nell'anno € 15.612 , di cui € 6.888 adulti disabili ed € 8.724 minori disabili
U.V.H.	98 valutazioni effettuate	
TELESOCORSO	1 persona con disabilità beneficiaria del servizio	
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	47 persone con disabilità assistite	
ATTIVITÀ DI TUTELA	29 persone con disabilità in carico (19 con tutela, 5 con curatela e 5 con amministrazione di sostegno)	
INTEGRAZIONI RETTE	56 persone con disabilità beneficiarie del servizio, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 12 soggetti in strutture C.I.S.S. 38; - 42 soggetti in altre strutture; - 2 minori diversamente abili in altra struttura 	spesa complessiva € 451.050 di cui: <ul style="list-style-type: none"> - spesa € 31.892 per strutture C.I.S.S. 38; - spesa € 345.763 per altre strutture; - spesa € 73.395 per strutture per minori

Centri diurni

CENTRO DIURNO DI CUORGNÈ	14 persone diversamente abili fruitrici del servizio per 1.588 giornate complessive di presenza maturate	Spese varie di gestione € 26.873 Spesa appalto Coop. Chronos € 108.835 (personale e n. 1.218 trasporto utenti) Per totale spesa € 135.708
CENTRO DIURNO DI RIVAROLO	11 persone diversamente abili fruitrici del servizio per 1.939 giornate complessive di presenza maturate	Spese trasporto utenti € 40.000 (n. trasporti 1.707) Spesa appalto Anffas € 189.323 Per totale spesa € 229.323
CENTRO DIURNO DI CASTELLAMONTE	7 persone diversamente abili fruitrici del servizio per 1.305 giornate complessive di presenza maturate	Spese trasporto utenti € 25.000 (n. trasporti 1.037) Spesa appalto Anffas € 130.834 Per totale spesa € 155.834

Strutture per persone con disabilità

COMUNITÀ ALLOGGIO "LA PRIMULA" DI PONT - FINO AL 14/01/2010, DA QUESTA DATA TRASFERIMENTO DI TITOLARITÀ DELLA GESTIONE AD ALTRO SOGGETTO CONVENZIONATO	6 posti letto 82 giornate di presenza maturate 6 persone alloggiate nel periodo	Spese locazione € 1.645 Spese appalto Coop. Chronos € 10.302 Per totale spesa € 11.947
---	---	--

Inserimenti in strutture residenziali – n. disabili inseriti **64**, di cui 16 in strutture gestite dal C.I.S.S 38 e 48 in altre strutture:

- o 9 ex psichiatrici (Regione) in altre strutture
- o 2 presso la RAF Claudio
- o 6 presso la Comunità alloggio di Pont
- o 2 minori in altre strutture
- o 2 presso la RAB di Pont
- o 37 in altre strutture
- o 6 presso la RAA di Alpette

Progetti con finanziamenti esterni

1. **"Progetto personalizzato di vita indipendente"**: Prosecuzione del progetto personalizzato finalizzato a sostenere, mediante assunzione di assistenti personali regolarmente assunti. N. persone con diversa abilità: 1. Finanziamento annuale (VIII annualità) della Regione Piemonte **€ 22.817**.
2. Promozione di **gruppi "AMA" (auto-mutuo-aiuto)**, con utilizzo delle risorse finanziate dalla Regione Piemonte ai sensi della L.104/92, nell'anno 2010 sono stati effettuati rimborsi spese per € 4.290, sostenute negli anni 2008-2009 da n. 7 facilitatori dei gruppi.
3. **"Piani progettuali relativi all'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati"**: Progetti individualizzati finalizzati a promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo di soggetti non vedenti pluriminorati, ai sensi della L. 284/97. N. soggetti diversamente abili coinvolti: 8. Finanziamento annuale della Regione Piemonte **€ 10.316**
4. Progetto **"Manualità ed attività occupazionali"**, realizzato dalla Cooperativa Sociale CRISTINA, con sede in P.zza Giacoletto 2 a Levone (TO) e concordato con il Servizio Inserimenti Lavorativi del C.I.S.S. 38, rivolto a disabili medio-gravi per i quali si rendono necessari percorsi gradualmente protetti di avvicinamenti al mondo del lavoro, con il contributo del C.I.S.S. 38 pari ad € 5.000;
5. Progetto **"Agorà territoriali"** realizzato su finanziamento della Fondazione CRT per l'attivazione di laboratori territoriali destinati a minori e disabili del SET e l'organizzazione dell'esposizione "Genitori vi inquadrano io" all'interno degli eventi inaugurati del Centro per le famiglie.
6. **Progetti ai sensi della legge 162/98**, concernenti misure a sostegno di persone con handicap grave, per la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno della vita quotidiana e a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione sociale delle persone con gravi limitazioni all'autonomia. L'obiettivo è favorire la permanenza a domicilio attraverso il conseguimento del massimo grado di autonomia della persona con disabilità, mediante l'attuazione di interventi socio-educativi ed assistenziali. Nel corso del 2010 sono state approvate le linee guida per la realizzazione dei progetti di sostegno alla domiciliarità e di vita indipendente. Con utilizzo del finanziamento regionale stati attuati nell'anno 2010:
 - n. 3 progetti rivolti a minori disabili - Contributo economico a sostegno della domiciliarità.
 - n. 1 progetto rivolto a minore disabile - Integrazione retta per ricoveri di sollievo
 - n. 1 progetto rivolto ad adulto disabile - Vita indipendente

Commissioni

- **Commissione ai sensi della legge 68/99** - Nell'anno 2010 presso la sede della Medicina Legale di Strambino sono state valutate 35 persone disabili.
- **Commissione ai sensi della legge 104/92 ai fini dell'accertamento dell'handicap** – valutati nell'anno **240** casi.
- **Commissione UVH** - 11 sedute nell'anno 2010. Trattati **98** casi.

Convenzioni operative

- Convenzione con il **Centro per l'impiego di Cuornè e di Ivrea** per il raccordo finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità. Per l'avviamento di sportelli presso il CPI sono stati stanziati € 19.000 Servizio Inserimenti lavorativi disabili: nell'anno 2010 sono stati attivati e monitorati 13 progetti di inserimenti socio-occupazionali e 17 progetti di formazione in situazione, di cui uno è sfociato in assunzione a tempo indeterminato. Il SIL ha continuato a collaborare con il C.P.I. di Cuornè e di Ivrea, garantendo il supporto costante nella realizzazione di attività di orientamento individuale, formativo e professionale ed allo sviluppo di competenze, nella gestione integrata dello "Sportello di mediazione al lavoro", nel reperimento di risorse, nell'abbinamento tra la mansione e le capacità del soggetto da inserire. Anche quest'anno il SIL è stato incaricato a valutare e selezionare i candidati per la partecipazione ai cantieri di lavoro promossi dal C.I.S.S.38. Gli operatori del SIL hanno valutato l'idoneità del candidato attraverso colloqui di approfondimento e compilazione di scheda conoscitiva per ottimizzare l'incontro della domanda - offerta, tenendo conto delle caratteristiche personali e attitudinali della persona e le mansioni richieste dalla sede lavorativa. Sono state colloquate 80 persone. Gli operatori SIL hanno monitorato e accompagnato i cantieristi durante il percorso lavorativo.
- Convenzione (periodo gennaio/luglio 2010) con la **Croce Rossa Italiana – Comitato locale di Pont Canavese**: servizio trasporto sanitario ospiti delle strutture (RAB Pont, RAF Frassinetto, RAA Alpette): effettuati nell'anno n. 15 trasporti di persone diversamente abili con una spesa di € 658.
- Convenzione con **l'Associazione A.V.U.L.S.S.** di Rivarolo C.se per il funzionamento del "Laboratorio Arcobaleno", per soggetti portatori di disabilità con la proposta di diverse attività finalizzate all'acquisizione di autonomia, potenziamento delle capacità personali, inserimento nel mondo del lavoro, socializzazione. N. soggetti diversamente abili coinvolti: **12** Contributo C.I.S.S. 38: **€ 3.000.**

Il Consorzio e le Rappresentanze Sindacali FNP/CISL, SPI/CGIL e UILP hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per l'informazione ed il supporto ai cittadini, per l'accesso ai Servizi ed alle iniziative progettuali del CISS 38.

Minori

Portatori di interessi

PERSONE SEGUITE	Minori in situazioni di difficoltà che necessitano sostegni o interventi sostitutivi alla famiglia. Minori stranieri non accompagnati. Famiglie in difficoltà con figli minori
PARTNERS PUBBLICI E PRIVATI	Istituti scolastici, cooperative sociali, altri soggetti privati, Ipab, Enti morali, Onlus, sindacati, parrocchie
ASSOCIAZIONI E GRUPPI	Associazioni, volontari, famiglie affidatarie
ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Comuni consorziati, Provincia, Regione, A.S.L., forze dell'ordine, carcere

Contesto di riferimento

La popolazione residente al 31.12.2009 è pari a 73.302 unità, delle quali 12.259 hanno età compresa tra gli zero ed i 18 anni. L'incidenza di questi ultimi sul totale della popolazione è pari al 16,72%.

I minori stranieri sono 1.406, l'11,5% del totale dei minori residenti. Concorde con quanto già emerso nell'area adulti, questo dato è in continua crescita rendendo necessaria ed imprescindibile un'opera costante di integrazione.

Per quanto riguarda in particolare la popolazione minorenni, l'integrazione dovrebbe attivarsi sin dall'ingresso in Italia lavorando sui movimenti del ricongiungimento familiare, per poi proseguire accompagnando il minore straniero e la comunità che lo accoglie in un percorso di integrazione.

I nuclei familiari presenti sull'intero territorio consortile sono 31.950, mentre le convivenze risultano essere 42.

Interventi e persone seguite

TOTALE UTENTI	709 minori in carico al Servizio Sociale che hanno beneficiato di almeno un intervento nell'anno 2010	
SEGRETARIATO SOCIALE	224 persone si sono rivolte per la prima volta ad un'assistente sociale, richiedendo informazioni o sostegno per problematiche legate alla famiglia o ai minori	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	668 minori seguiti da un'assistente sociale	
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	19 minori assistiti al domicilio	984 ore effettuate per una spesa di € 22.513
SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE	61 minori hanno beneficiato del servizio, di cui 16 con interventi in luogo neutro	spesa per appalto del servizio € 185.512 (compresi i luoghi neutri)
ASSISTENZA ECONOMICA	292 minori beneficiari di interventi di assistenza economica	importo contributi erogati nell'anno € 121.578
INSERIMENTI LAVORATIVI	7 minori seguiti dal servizio di orientamento all'inserimento lavorativo	importo contributi erogati nell'anno € 7.055
INSERIMENTI IN COMUNITÀ ALLOGGIO	28 soggetti inseriti in Comunità alloggio, di cui 24 minori e 4 adulti (madri dei minori inseriti e/o giovani che devono completare il percorso di autonomia)	spesa complessiva € 638.004

AFFIDAMENTI FAMILIARI	54 minori affidati, di cui: 40 affidamenti residenziali, 13 diurni, 1 a rischio giuridico	importo contributi erogati agli affidatari nell'anno € 102.518
ADOZIONI	14 minori seguiti, di cui 2 affidamenti preadottivi nazionali a rischio giuridico, 10 affidamenti preadottivi internazionali e 2 sostegni post adozione	
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA NEI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE	130 minori assistiti	
ATTIVITÀ DI TUTELA	11 minori tutelati	

Progetti con finanziamenti esterni

“Interventi di sostegno alle famiglie in situazioni problematiche”: a finanziamento Regionale (**€ 33.277**). Interventi di natura economica, a nuclei familiari con minori ed in situazioni problematiche dal punto di vista economico e/o gestionale. Numero totale famiglie interessate: 57. Numero totale minori interessati: 59 Problematiche affrontate:

- situazione economica disagiata n. famiglie 45
- nascita di gemelli n. famiglie 2
- bambini con disabilità o gravi patologie n. famiglie 3
- altro: affidamento e luoghi neutri n. famiglie 7

2. **“Interventi a favore delle famiglie numerose per la sperimentazione di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro”:** con D.G.R. n. 46-9264 del 21.7.2008 ed s.m.i. la Regione ha definito i criteri di accesso ai contributi per iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro. Il C.I.S.S. 38 ha approvato e pubblicato un Bando al fine di individuare le famiglie potenzialmente beneficiarie. A seguito di assegnazione dei fondi regionali, il C.I.S.S. 38 ha erogato il contributo economico di € 646,28 (stabilito dalla Regione) ai nuclei familiari – **n. 99** - in possesso dei previsti requisiti, per un totale di spesa di **€ 63.982**.
3. Con finanziamento regionale (contributo ordinario attività centri per le famiglie: **€ 20.509**) nel 2010 sono proseguite e sono state consolidate le attività del **Centro per le famiglie**. Nel mese di ottobre si è concretizzato il trasferimento del Centro per le famiglie presso l'Antica portineria di Villa Vallero di Rivarolo c.se, in una zona più centrale e accessibile rispetto alla precedente. Interventi realizzati nel 2010:
 - Servizio di mediazione familiare: 20 coppie seguite;
 - Liber@zione: Gli interventi di ascolto e sostegno dei giovani si sono focalizzati sulla collaborazione con il Piano Locale Giovani, e sulla co-progettazione con l'ASL TO 4-Direzione Integrata della Prevenzione del “progetto di educazione tra pari finalizzato alla promozione del benessere e allo sviluppo delle risorse locali per i giovani” richiesto dal PLG all'ASL e al CISS 38;

- Incontri per genitori: un percorso realizzato ("La danza delle relazioni") rivolto a genitori e figli delle scuole medie, suddiviso in due incontri svolti da psicologhe consulenti su tematiche relative all'adolescenza. Hanno aderito 34 nuclei familiari; due incontri rivolti ai genitori della scuola dell'infanzia: "Lo scacco relazionale: comportamenti aggressivi" svolto in collaborazione con l'Asilo Musso Tealdi di Rivara, con la presenza di 40 genitori e una conferenza sul tema "Diamoci una regolata - l'utilizzo delle regole come sostegno all'educazione dei figli" gestito da psicologhe in convenzione con il CISS 38 a cui hanno partecipato circa 20 genitori.

4. **"IO MI AFFIDO DI TE"** - Finanziamento Regionale **€ 10.484** per la **Promozione dell'affidamento familiare:**

- Realizzazione e proiezione del video "Io mi affido di te", sintesi del percorso teatrale realizzato nelle scuole elementari nell'anno precedente;
- Spettacolo di promozione dell'affidamento familiare "La gabbianella e i gatti";
- Incontri informativi di approfondimento con famiglie interessate, iniziati a maggio 2010, dopo una richiesta di approfondimento da parte di famiglie/singoli, i quali vengono invitati a partecipare ad incontri calendarizzati mensilmente, alla presenza di un'AS o EP insieme ad una psicologa in convenzione. Successivamente a questo momento le persone possono presentare la propria candidatura al C.I.S.S. 38 ed iniziare il percorso di valutazione
- Consolidamento della collaborazione con le associazioni di volontariato che si occupano di affido. In specifico, nel 2010 si è avviata una nuova forma di collaborazione con l'associazione "Papa Giovani XXIII ass. Condividere"
- Partecipazione al Tavolo di Coordinamento Provinciale sull'affidamento familiare
- Gruppo di sostegno per famiglie affidatarie. Il percorso che si rivolge alle persone che hanno concluso il percorso di valutazione, ha visto la partecipazione di 7 coppie nel percorso 2009-2010, con due nuovi inserimenti da settembre 2010. Gli incontri mensili sono stati gestiti da due psicologhe basandosi sulla tecnica dello psicodramma. Nel corso dell'anno la presenza è stata costante (facilitata anche da un servizio di baby-sitteraggio da parte dei volontari del Piano Locale Giovani), con un buon interesse, motivazione e partecipazione ed una sola coppia ha lasciato il gruppo in quanto divenuta famiglia adottiva. Inoltre sono stati attivati, su richiesta di una famiglia affidataria, degli incontri di *counselling* per figli naturali
- Sostegno individuale e supporto genitoriale alle famiglie affidatarie e di origine svolto da Assistenti sociali
- Miglioramento nell'assetto organizzativo e gestionale della Commissione affidamenti del C.I.S.S. 38 / ASL TO 4 distretto 6, con la creazione di una equipe multiprofessionale costituita da educatore professionale e assistente sociale per l'ambito promozionale/informativo e di sostegno alle famiglie affidatarie e di due assistenti sociali e una psicologa per la selezione l'abbinamento delle famiglie
- Interventi educativi territoriali svolti da educatori professionali a supporto delle famiglie di origine e affidatarie

5. Progetto **"Orizzonti di Crescita"** finanziato dal bando "Intercultura e formazione" della Compagnia San Paolo di Torino con **€ 35.000**. Realizzazione di due azioni principali:

- intervento di mediatori interculturali sia durante i momenti calendarizzati di colloqui genitori-insegnanti, sia per situazioni urgenti di colloquio con la famiglia o di nuovi inserimenti durante l'anno scolastico
- momenti formativi per le famiglie sulla tematica dell'interculturalità, in particolare legata a momenti di conoscenza delle diverse culture, e sulla legislazione con particolare riferimento ai genitori stranieri.

6. Progetto "**Tra sogno e realtà**", realizzato dalla Cooperativa Sociale Chronos, con utilizzo di risorse destinate al servizio di educativa territoriale (assegnazione **€ 5.552**): Progetto di socializzazione e integrazione per 106 persone tra minori, giovani e persone disabili seguiti dall'Educativa Territoriale, che si è realizzato durante i periodi di vacanza (pasquale, estivo e natalizio). Si sono realizzate attività di socializzazione, un soggiorno montano per bambini e disabili seguiti (15 partecipanti) ed un soggiorno marino per gli adolescenti del servizio (5 partecipanti).
7. Progetto "**Cisstiamo consultando**" a contributo regionale (€ 65.468 + 65.183 nel 2009). Nel corso del 2010 si sono attivate le seguenti azioni:
 - intervento di assistenti sociali ed educatori professionali a supporto della genitorialità,
 - potenziamento del Servizio di Mediazione familiare.
 - assistenza economica e servizio di trasporto sociale per i destinatari del progetto (in particolare nuclei familiari con neonati e bambini fino ai 3 anni, gestanti e madri in difficoltà, donne vittime di maltrattamento e violenza).
 - supporto socio-educativo agli interventi di prevenzione nei progetti integrati ASL TO4 – C.I.S.S. 38.
 - strutturazione di un corso di formazione (per operatori dell'Area minori e adulti del C.I.S.S. 38 e operatori del Dipartimento materno infantile dell'ASL TO4) su informazione e attivazione di protocolli operativi tra servizi sociali e sanitari del territorio per affrontare problematiche e cambiamenti delle famiglie sul territorio di competenza

Convenzioni operative

Il Consorzio e le Rappresentanze Sindacali FNP/CISL, SPI/CGIL e UILP hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per l'informazione ed il supporto ai cittadini, per l'accesso ai Servizi ed alle iniziative progettuali del CISS 38.

PARTE IV. IL CONSORZIO NEL TRIENNIO 2008 – 2009 - 2010

Adulti in difficoltà

Persone seguite

Servizio	Persone seguite		
	2008	2009	2010
Servizio Sociale Professionale	710	1.099	1.181
Servizio Assistenza Domiciliare	24	26	22
Assistenza Economica e sostegni al reddito	96	179	135
Inserimenti Lavorativi	31	52	51

Servizio sociale professionale: Nel 2009, a parità di metodo rispetto all'anno precedente, è rilevabile l'incidenza dell'incremento del bacino territoriale afferente al CISS 38.

Spese sostenute

Servizio	Spesa		
	2008	2009	2010
Servizio Assistenza Domiciliare	€ 53.030	€ 32.186	€ 35.244
Assistenza Economica e sostegni al reddito	€ 58.052	€ 195.803	€ 111.376
Inserimenti Lavorativi	€ 46.795	€ 92.982	€ 76.938

N.B.: Nei servizi e nelle relative spese, parallelamente alla riorganizzazione delle aree di servizio, è avvenuta una redistribuzione degli utenti ed una conseguente riallocazione dei costi.

Anziani

Persone seguite

Servizio	Persone seguite		
	2008	2009	2010
Servizio Sociale Professionale	382	473	428
Assegni di Cura	70	70	68
Servizio Assistenza Domiciliare	137	118	111
Assistenza economica	39	37	32
Integrazione rette	77	93	78
Att istrutt con aut giudiz	9	14	22
Telesoccorso	16	20	29
Valutazioni UVG	381	407	439

Spese sostenute

Servizio	Spesa		
	2008	2009	2010
Servizio Assistenza Domiciliare	€ 264.472	€ 245.336	€ 181.260
Assistenza economica	€ 27.471	€ 23.235	€ 14.055
Integrazione rette	€ 350.503	€ 374.868	€ 323.317

Disabili

Persone seguite

Servizio	Persone seguite		
	2008	2009	2010
Servizio Sociale Professionale	291	437	491
Servizio Assistenza Domiciliare	52	52	46
Assistenza economica (nel 2010: + Sost econ. all'autonomia)	99	65	70
Inserimenti lavorativi	27	33	35

Spese sostenute

Servizio	Spesa		
	2008	2009	2010
Servizio Assistenza Domiciliare	€ 129.186	€ 125.208	€ 108.120
Assistenza economica (nel 2010: + Sost econ. all'autonomia)	€ 118.821	€ 40.798	€ 74.135
Inserimenti lavorativi	€ 53.037	€ 54.434	€ 50.209

Minori

Persone seguite

Servizio	Persone seguite		
	2008	2009	2010
Servizio Sociale Professionale	403	602	668
Servizio Assistenza Domiciliare	12	15	19
Servizio Educativa Territoriale	38	67	61
Assistenza economica e contributi famiglie numerose	247	324	391
Inserimenti lavorativi	3	5	7

Spese sostenute

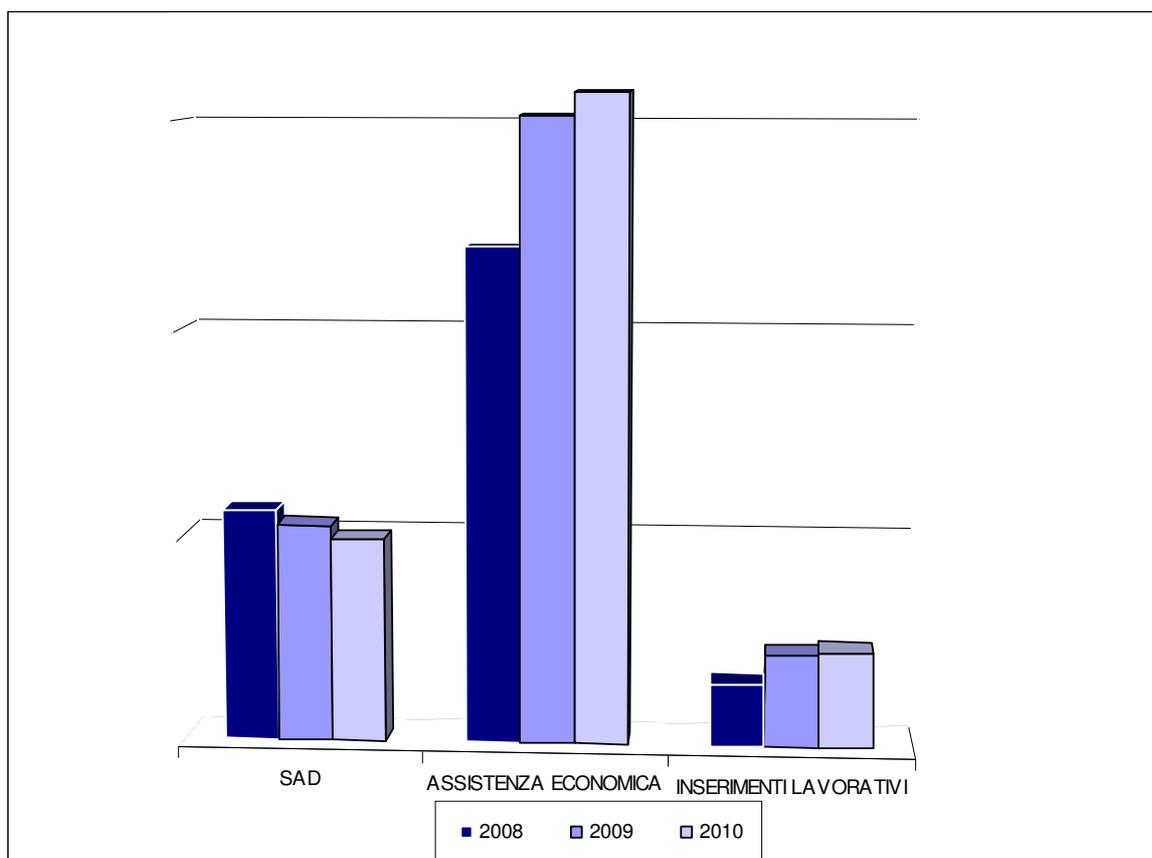
Servizio	Spesa		
	2008	2009	2010
Servizio Educativa Territoriale	€ 154.117	€ 182.979	€ 185.512
Assistenza economica e contributi famiglie numerose	€ 157.864	€ 217.408	€ 185.560
Inserimenti lavorativi	€ 5.550	€ 3.750	€ 7.055

Riepilogo

Totale utenti/interventi nel triennio 2008 - 2010

	2008	2009	2010
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	1.786	2.611	2.768
SEGRETARIATO SOCIALE	449	1.671	1.019
SPORTELLO SOCIALE	1.618	2.464	2.090
SAD	225	211	198
ASSISTENZA ECONOMICA	481	605	628
INSERIMENTI LAVORATIVI	61	90	93

Andamento dei principali servizi nel triennio



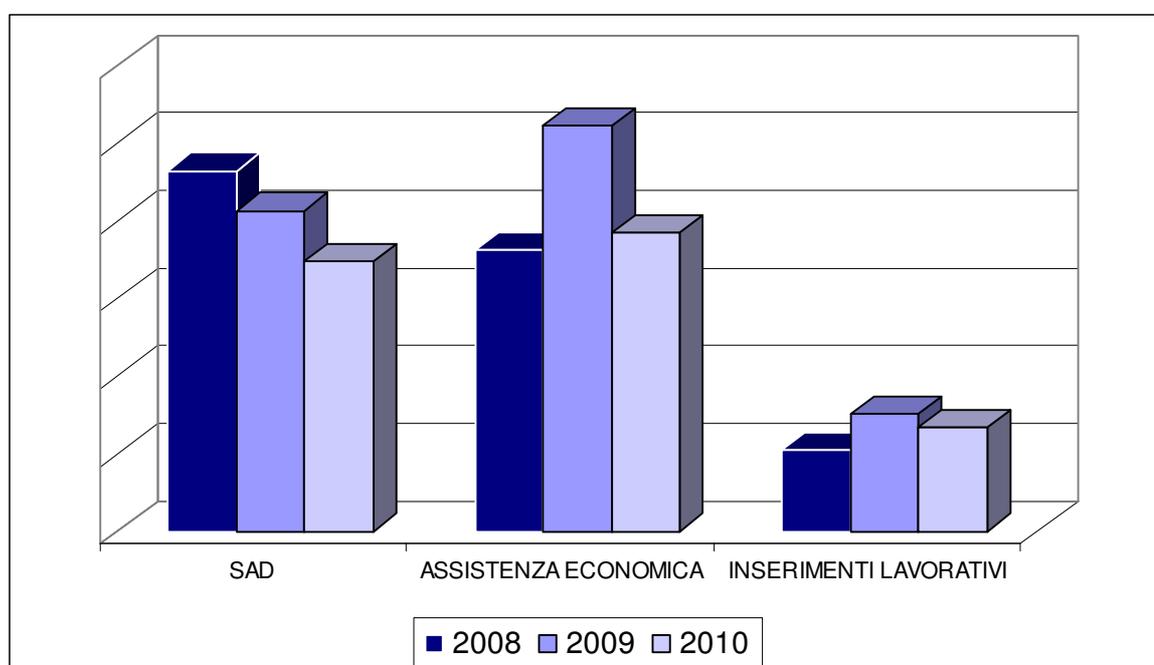
Totale spesa nel triennio (importi effettivamente erogati nell'anno solare di riferimento)

	2008	cfr 2008 - 2007	2009	cfr 2009-2008	2010	cfr 2010-2009
SAD	€ 464.652,00	5,60%	€ 413.065,00	-11,10%	€ 347.137,00	-15,96%
ASSISTENZA ECONOMICA*	€ 362.208,00	42,20%	€ 523.108,89	44,42%	€ 385.126,00	-26,38%
INSERIMENTI LAVORATIVI	€ 105.382,00	14,80%	€ 151.166,00	43,40%	€ 134.202,00	-11,22%

* Nell'anno 2009 sono ricomprese nella voce ASSISTENZA ECONOMICA gli interventi di Assistenza economica, i progetti straordinari di Sostegno al reddito – progetto Fondo Crisi e Bando Famiglie numerose e una quota del finanziamento straordinario erogato dalla Regione Piemonte per "Interventi volti a superare condizioni di bisogno di singoli e famiglie in situazione di vulnerabilità".

Nell'anno 2010 continuano, con importi inferiori al 2009, i progetti straordinari di Sostegno al reddito – progetto Fondo Crisi e Bando Famiglie numerose.

Andamento della spesa nei principali servizi nel triennio



APPENDICE. Nota finale

La versione del documento destinata agli Enti associati (Comuni e Comunità Montane) è corredata in Appendice di tabelle contenenti i dettagli di tutti gli interventi per le quattro aree, articolati nella loro distribuzione per singolo Comune dell'ambito territoriale del Consorzio.

Ringraziando tutti coloro che hanno speso il loro lavoro contribuendo alla redazione del prodotto finale, siamo consapevoli possano essere riscontrabili limiti ed imprecisioni.

Attendiamo quindi dai Lettori segnalazioni in merito e consideriamo tutte le osservazioni che ci perverranno importanti stimoli per migliorare la prossima stesura del Bilancio Sociale.

II PRESIDENTE